

Questa sera (TV ore 21) Natta a Tribuna elettorale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lunedì a Milano la grande assemblea nazionale dei comunisti italiani

Intervista di Longo sul 13° Congresso

La sostanza politica del dibattito - Far pagare alla DC il massimo prezzo per il suo spostamento a destra - I rapporti fra le componenti della sinistra - Larga e vivace presenza dei giovani - Autonomia e internazionalismo

Lunedì prossimo, al Palazzo di Milano si aprirà il XIII Congresso nazionale del PCI.

Questo è il primo congresso del nostro partito che si svolge nella immediata vigilia di elezioni generali.

Non c'è dubbio che l'imminenza delle elezioni - e di elezioni che si svolgono a chiusura di una importante fase politica, quella del centro-sinistra - sottolineano la straordinaria importanza del momento e della crisi che attraversiamo.

Del resto già i congressi provinciali, svoltisi quasi tutti quando era aperta la crisi di governo, quando l'ipotesi dello scioglimento anticipato della Camera era chiaramente prospettata, hanno dimostrato che il nostro partito è ben in grado di affrontare la problematica elettorale in una discussione sulla strategia generale del movimento operaio italiano.

Non c'è dubbio che l'imminenza delle elezioni - e di elezioni che si svolgono a chiusura di una importante fase politica, quella del centro-sinistra - sottolineano la straordinaria importanza del momento e della crisi che attraversiamo.

Il fatto stesso che la DC abbia deciso di sostituire un monocolore aperto ai liberali allo schieramento di centro-sinistra non è una dimostrazione di forza ma di debolezza.

Che giudizio dà dell'orientamento assunto dal PSI in questa crisi e in tutta l'ultima fase del centro-sinistra?

Lo credo che sia su per lui ripetere qui gli apprezzamenti che abbiamo ripetutamente esposti sull'importanza del rifiuto socialista di accostarsi a coprire la DC a sinistra e di condividere la politica della discriminazione verso il PCI che fu

Un grave gesto antipopolare che sarà condannato dagli elettori

LA DC DICE NO AGLI AUMENTI chiesti da milioni di pensionati

Il governo costretto alla Camera dalla battaglia del PCI a una prima concessione per i lavoratori autonomi - CGIL, CISL e UIL sollecitano un incontro con il governo - Giornata di lotta a Genova per le pensioni - Il PLI vota a favore del bilancio per premiare la svolta a destra della Democrazia cristiana



Un incontro per esaminare i più urgenti problemi dell'occupazione e le questioni relative alle pensioni INPS e alla parità previdenziale per braccianti e mezzadri è stato chiesto al presidente del Consiglio Andreotti dai segretari generali di CGIL, CISL e UIL - Ieri infatti a Genova e provincia si sono svolte forti manifestazioni, indette dalle organizzazioni sindacali con l'adesione dell'Unione esercenti e commercianti, per il miglioramento del sistema pensionistico. Nella foto: la manifestazione per le pensioni alla "chiamata portuali" nel porto di Genova

L'IVA rinviata al 1973

La DC e il suo governo monocoloro hanno ieri detto «no» alla Camera alle proposte, vigorosamente sostenute dal PCI, a favore dei pensionati, cioè di circa dieci milioni di italiani, il 76 per cento dei quali deve vivere ancora oggi con pensioni che vanno dalle 12 mila alle 27.450 lire mensili.

CHIESTO IL RITIRO DI MESSERI DAL PORTOGALLO Interrogazione di G. C. Pajetta, Cardia e Sandri Dichiarazione del socialista De Pascalis

I compagni onorevoli Giancarlo Pajetta, Cardia e Sandri hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per sapere se non intendono esonerare immediatamente dal suo incarico di rappresentante della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza antifascista, l'ambasciatore a Lisbona Girolamo Messeri autore di una inqualificabile nota diplomatica pubblicata dal periodico "Giorni - Vie Nuove" nella quale si caldeggia, con una rozza terminologia di tipo razzista, colonialista e fascista, un appello del governo fascista di Lisbona al governo italiano perché l'Italia, insieme con gli altri paesi della Nato, intervenga all'ONU e in tutte le altre sedi per bloccare qualsiasi iniziativa volta al riconoscimento diretto o indiretto dei movimenti di liberazione africani dell'Angola, del Mozambico, della Guinea-Bissau; e per sapere se non ritenga altresì doveroso mettere a conoscenza il Parlamento e il paese dell'intero carteggio diplomatico del tipo Messeri, mettendolo a disposizione della commissione Esteri affinché essa lo esamini in seduta riservata.

Anche prima delle elezioni del 1968, il governo di allora concesse qualcosa. Ma ci volle la vittoria elettorale del PCI per costringere la DC e gli altri partiti del centro-sinistra a ben più sostanziosi provvedimenti a favore dei pensionati. Così, adesso, dopo il primo successo strappato ieri, la DC dovrà essere costretta dal voto degli elettori a tener conto di tutte le altre richieste presentate dal PCI, e che sono state ancora ieri ribadite dai compagni Raucci, Tognoni e Gramigna: aumento generale delle pensioni; elevazione della pensione sociale a 32 mila lire mensili; partecipazione ed elevazione dei minimi di pensione a 40 mila lire mensili (un terzo del salario medio industriale); revisione del congegno della scala mobile; parificazione totale dei minimi delle pensioni dei lavoratori autonomi a quelli dei lavoratori dipendenti; correzione immediata di 25 mila lire a tutti i pensionati, a compenso del mancato funzionamento della scala mobile nel 1970; aumento delle pensioni contributive, rapportandole al salario, e delle pensioni di invalidità.

L'altro tema centrale della seduta di ieri alla Camera - a conclusione del dibattito sul bilancio dello Stato per il 1972 - è quello che si riferisce alla data di entrata in vigore dell'IVA (l'imposta sul valore aggiunto, che dovrà sostituire l'attuale ICI e le imposte comunali sui consumi). A nome del governo, il ministro Pella si è rimesso all'assemblea. E questa, facendo finalmente propria all'unanimità (con l'unica eccezione del PSDI) la posizione assunta dal PCI sin dal tempo della discussione della legge tributaria Preti, ha deciso il rinvio dell'IVA dal 1. luglio prossimo al 1. gennaio 1973. Con ciò si è per lo meno allontanato nel tempo quel generale aumento dei prezzi che l'applicazione dell'IVA inevitabilmente provocherà. Ma i comunisti - ribadendo, con un intervento del compagno Vespijnani, le loro proposte - hanno insistito affinché il tempo così guadagnato venga utilizzato per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori.

Il vecchio Angelo Costa, simbolo delle nostalgie del padronato più «duro», ha personalmente chiesto la rielezione dell'ing. Renato Lombardi alla presidenza della Confindustria e per acclamazione, davanti alla stampa e ai rappresentanti del governo, anziché a scrutinio segreto ed a porte chiuse come si faceva in passato; circa un terzo dell'assemblea non ha aderito all'invito. La maggioranza ha accolto le ragioni di manovra politica per le quali Lombardi - per conto dei gruppi che gli stanno dietro, dalla FIAT alla Montedison - ha lasciato cadere gran parte della polemica col «governo che non governa» (che caratterizza la relazione della passata assemblea) per puntare nuovamente sul terreno dell'abbandono di ogni progetto di riforme e di rinnovamento economico-sociale. L'intesa con la DC e col governo è stata lasciata così in piedi. Certo, come al solito, c'è stata qualche irrequietezza in platea, dopo una parte della «Berlusconiana» - la più sprovveduta - non ha saputo né voluto nascondere le proprie tendenze fascizzanti. Costoro non hanno ancora capito che assoldare missini e finanziare squadre sono cose che si fanno, ma non si dicono, almeno nei sedi ufficiali. La presidenza (dove certo recitatori e sostenitori del neofascismo non mancano) ha dato a loro un'ultima lezione di comportamento politico: a conferma del fatto, per noi in dubbio, che la destra eversiva è solo l'ultima, la più provocatoria, d'una linea conservatrice e reazionaria più vasta e organica, della quale Democrazia cristiana e grandi industriali rappresentano, come sempre, le colonne portanti.

Il convegno del MSA approva la confluenza nel PCI

Si è svolto il quarto convegno nazionale del Movimento dei socialisti autonomi, con la partecipazione di 150 delegati in rappresentanza di 78 gruppi provinciali.

Fiorillo, dopo una sintesi dei risultati e dei contenuti del dibattito politico svolto all'interno del movimento negli ultimi sei mesi cui hanno partecipato ad ogni livello tutti i compagni del movimento, ha esaminato la situazione politica e da un punto di vista generale e in rapporto agli sviluppi del processo unitario a sinistra. Dopo aver riassunto la esperienza dei socialisti autonomi e il loro costante impegno unitario, Fiorillo ha diffusamente illustrato i motivi della proposta di scioglimento del movimento e le motivazioni politiche e ideologiche di una sua confluenza nel PCI. Fiorillo ha proposto al convegno la confluenza del Movimento dei socialisti autonomi nel PCI in occasione del 13° congresso nazionale. La proposta di Fiorillo è stata approvata da tutti i delegati con due voti contrari.

Alla fine dei lavori, conclusi da un intervento del compagno Jaures Busoni presidente del Movimento, è stata eletta la delegazione che parteciperà al congresso del PCI e sono stati approvati un documento politico e un appello elettorale.

Contrastata rielezione di Lombardi alla presidenza

Sempre orientata a favore della DC la maggioranza della Confindustria

Smussati nella relazione gli elementi di critica al governo e più pesanti invece gli attacchi ai lavoratori e ai sindacati - Sostegno di Gava alle tesi padronali - Nessuna proposta concreta per la ripresa economica e la soluzione dei problemi del Paese

Abbraccio preelettorale

La Confindustria «che conta» - e cioè i dirigenti, i capi, quelli che siedono alla presidenza - ha ieri effettuato coram populo il suo bravo abbraccio preelettorale con la Democrazia cristiana e col governo monocoloro democristiano. DC e governo s'erano fatti rappresentare, all'assemblea annuale dell'organizzazione del grande padronato, da due personaggi inimitabili: Gava e Piccoli. E Gava si è preso una ampia razione di applausi dando in tutto e per tutto ragione alle consuete lamentele di tipo fascizzante. Costoro non hanno ancora capito che assoldare missini e finanziare squadre sono cose che si fanno, ma non si dicono, almeno nei sedi ufficiali. La presidenza (dove certo recitatori e sostenitori del neofascismo non mancano) ha dato a loro un'ultima lezione di comportamento politico: a conferma del fatto, per noi in dubbio, che la destra eversiva è solo l'ultima, la più provocatoria, d'una linea conservatrice e reazionaria più vasta e organica, della quale Democrazia cristiana e grandi industriali rappresentano, come sempre, le colonne portanti.

La critica al governo è generica e sfumata, ora che al governo - sia pure senza fiducia parlamentare - ci sono solo il DC. I provvedimenti del Parlamento sono «sparsi deformati e spesso incoerenti» ma «molte distinzioni sono il necessario corollario della incertezza e delle contraddizioni che hanno caratterizzato l'azione politica». E queste contraddizioni, per Lombardi, sono da vedere nella «alleanza occasionale e compromissoria» a fronte delle quali il padronato chiede una «chiarificazione e stabilizzazione» politica. Il quadro fatto da Lombardi della situazione economica è fosco - pur essendo dipinto con impressioni, senza riferimento ad un solo dato concreto - ma le responsabilità, stavolta, sono tutte ed esclusivamente riservate ai sindacati e ai lavoratori.

Per il governo dc, Silvio Gava - ma erano presenti anche Flaminio Piccoli (la prima volta per un ministro delle Partecipazioni statali), Scalfaro, Ripamonti, Valdeschi - doveva poi parlare all'unisono col presidente della Confindustria. Per il dirigente democristiano e ministro dell'Industria le difficoltà economiche vengono dal «disordinato frazionamento delle contrattazioni» che, addirittura, nuocerebbero alla causa del lavoro. «Lavoratori e sindacati», ancora troppo poco, il Gava, ancor più esplicitamente di Lombardi, è contro il diritto di sciopero distinguendo «dal diritto di sciopero l'astensione dal lavoro, pure libera ma non protetta da quel diritto, di gruppi minori o anche minimi di lavoratori». Ed è giunto a denunciare «l'assoluta mancanza di una psicosi del tutto ingiustificata» circa gli inquinamenti - festivi e non psichologici - provocati dalle industrie. L'estrema gravità della nuova situazione viene dal «ritorno dell'azienda privata» (la prima volta per un ministro delle Partecipazioni statali), Scalfaro, Ripamonti, Valdeschi - doveva poi parlare all'unisono col presidente della Confindustria. Per il dirigente democristiano e ministro dell'Industria le difficoltà economiche vengono dal «disordinato frazionamento delle contrattazioni» che, addirittura, nuocerebbero alla causa del lavoro. «Lavoratori e sindacati», ancora troppo poco, il Gava, ancor più esplicitamente di Lombardi, è contro il diritto di sciopero distinguendo «dal diritto di sciopero l'astensione dal lavoro, pure libera ma non protetta da quel diritto, di gruppi minori o anche minimi di lavoratori». Ed è giunto a denunciare «l'assoluta mancanza di una psicosi del tutto ingiustificata» circa gli inquinamenti - festivi e non psichologici - provocati dalle industrie. L'estrema gravità della nuova situazione viene dal «ritorno dell'azienda privata» (la prima volta per un ministro delle Partecipazioni statali), Scalfaro, Ripamonti, Valdeschi - doveva poi parlare all'unisono col presidente della Confindustria.

Per la serrata inchiesta sulle bombe del '69

Attacchi fascisti al giudice Stiz

Dal nostro inviato TREVISO, 9 L'indagine sulle bombe del 1969 è ormai prossima ad una svolta cruciale. Il segno più eloquente è dato dalla furibonda offensiva che contro l'operato di Stiz si è scatenata nelle ultime ore. Inoltre il fatto che i giornali abbiano pubblicato il testo del mandato di cattura contro Pini Rauti, Franco Freda e Giovanni Ventura, ha inoltre provocato scompiglio nelle aule. La magistratura di

Treviso viene fatta oggetto di richieste di spiegazioni per questa «fuga», come se non fosse stata, prima di tutto, proprio la difesa di Rauti a dare precise notizie sul merito dei mandati, sia pure nel tentativo di fare credere che al dirigente nazionale missino e fondatore di «Ordine nuovo», è stata contestata la sola imputazione «ideologica» di «associazione sovversiva». Il giudice Stiz è stato infatti denunciato per violazione del segreto istruttorio nei confronti di Marco Balzarini.

Il trentunenne docente della Università di Padova, stretto amico di Franco Freda, Balzarini è irrimediabile, si è reso latitante allorché il 21 febbraio, il magistrato di Treviso spiccava nel suo confronti un mandato di cattura per falsa testimonianza e per reticenza. Tre giorni prima, il 18 febbraio, la sua abilitazione era stata perquisita, sempre su mandato del giudice istruttore Stiz. Quando arrivarono gli agenti nell'appartamento di via Rialto a Padova c'era solo la moglie, Laura Blonzo.

Impressionata, la moglie cercò il marito per telefono. Riuscì solo a trovare il dottor Alberto Mile, anch'egli assistente universitario e intimo amico di Marco Balzarini. Poco dopo entrambi giunsero a casa, e firmarono il verbale di perquisizione. Marco Balzarini, come abbiamo già detto ieri, è figlio del professor Renato, presidente della facoltà di giurisprudenza. Mario Passi (Segue in ultima pagina)

Comunicato conclusivo del Consiglio CGIL

La Confederazione è pronta ad anticipare gli adempimenti dell'unità se la CISL assume un atteggiamento di chiarezza contro la decisione della maggioranza UIL



OGGI ERA LECTIO prevedere che il ritorno del senatore Saragat alla vita politica e alla militanza socialdemocratica avrebbe provocato un notevole afflusso di adesioni a un partito, il quale, per darvi una idea di come è ridotto, si è dato per segretario l'on. Tanassi, un uomo indispensabile ai fini per far capire con un esempio il concetto del voto. Ma nessuno poteva immaginare che l'ingrossamento delle file socialdemocratiche, causato dal ritorno dell'ex presidente della Repubblica, avrebbe assunto proporzioni non oceaniche ma lacustri, anzi da risagommo, come dimostrano le lettere che

ventisei

per sentire che ne dice il compagno Picciotto Crisafulli, un uomo al cui confronto Tanassi pare un pensatore. Fatti i conti, a tutt'oggi il ritorno del sen. Saragat ha già procurato ventisei nuove adesioni al PSDI e si confida di arrivare a trenta entro la fine del mese. Siamo nel clima della fiamma. Ogni mattina il senatore riceve, insieme al catalogo di Frette e alla pubblicità dei Pavesini, almeno una lettera di socialisti che passano al suo partito. C'è anche la comodità che il recapito è immediato: basta indirizzare sen. Giuseppe Saragat da Brindisi. Forlèbrato

L'occupazione operaia scende ancora

- dal giugno 1970 al giugno 1971 gli operai al lavoro sono diminuiti del 2,3% (meno 78.000 unità)
- nel settore dell'edilizia la riduzione è del 10%
- il fenomeno dei licenziamenti è più grave nelle piccole industrie quelle alle quali vanno le briciole degli incentivi, delle facilitazioni fiscali e creditizie
- è ancora diminuita l'occupazione femminile che ormai costituisce solo un quarto di quella totale.

Dal 1950 al 1970 la popolazione è cresciuta del 14,5% e il reddito per abitante è più che raddoppiato ma l'occupazione è addirittura diminuita in valori assoluti.

GRAZIE ALLA DC E AI SUOI GOVERNI

- Solo il 36% dei cittadini sono occupati (41,8% venti anni orsono).
- Nel Sud la popolazione attiva è appena il 31,3% nonostante la massiccia emigrazione.

Ciò significa che l'espansione economica, ubbidendo alla regola dello sviluppo capitalistico, non si è tramutata in espansione dei posti di lavoro. Per un nuovo tipo di sviluppo fondato sul diritto al lavoro:

RIFORME, PROGRAMMAZIONE DEMOCRATICA, IMPIEGO DI TUTTE LE RISORSE, ESPANSIONE DEGLI INVESTIMENTI, AUTONOMIA DALL'IMPERIALISMO, LOTTA ALLO SFRUTTAMENTO

Svolta democratica VOTO AL PCI



La protesta di un gruppo di studenti per lo schiaffo di un insegnante

A Bolzano si drammatizza il caso dell'istituto Battisti

Ora gli allievi migliori insegnano agli altri - I professori considerati « esperti » - Cauti valutazioni del preside e del provveditore

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 9. Che succede all'istituto tecnico « Cesare Battisti »? Il rilievo che ha assunto l'azione che stanno conducendo gli studenti contro l'accentramento di manifestazioni autoritarie da parte di alcuni insegnanti dell'istituto, fa sorgere spontanea la domanda.

I fatti sono presto detti. La scintilla che ha fatto esplodere la situazione è stata la reazione di un insegnante ad un test « gollista » di uno studente, tra l'altro, nemmeno diretto all'insegnante che passava per il corridoio durante l'intervento. La reazione del professore era un sonoro « ruffone ». Lo stesso professore si rendeva subito conto di avere esagerato, tanto più che gli studenti presenti al fatto, mentre pretendevano le scuse nei confronti del loro compagno, si affannavano a spiegarlo come in effetti erano andate le cose.

Questo è stato dunque l'antefatto destinato tuttavia a far emergere le magagne che in questo istituto, come altrove,

minano alle basi le strutture del nostro ordinamento scolastico. In effetti il fermento era vivo da tempo tra gli studenti dell'istituto ed il gesto dell'insegnante è stato assunto dai giovani a valore « ambivalente » di un certo tipo di gestione autoritaria della scuola, tuttora condiviso da certi settori del corpo insegnante.

Così, gli studenti, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno deciso di contestare l'autoritarismo di alcuni insegnanti dell'istituto, assumendo l'incarico di gestire l'istituto. Insieme agli studenti pur continuando a frequentare la scuola, per una settimana hanno deciso di non accettare in classe gli insegnanti se non dietro loro richiesta.

I migliori tra gli alunni delle varie classi si sono fatti notare promotori di iniziative di tipo pratico a tutta la scuola. « Contrattando » ai compagni meno preparati e ad insegnante, si sono dati un contratto di lavoro, non bloccarono le trasmissioni di *Tribuna elettorale*. Lo ha deciso il consiglio d'istituto della RAI, affinché nel difficile momento politico che il paese sta attraversando, non venga meno l'informazione dell'opinione pubblica sulle posizioni delle forze politiche. I lavoratori della RAI-TV chiedono che ogni giorno un'assemblea di tutti gli studenti si contesterà i vari « comunisti » dell'istituto. Lo stesso provveditore, agendo in un'aula vuota, ha detto che il suo incarico è di assicurare il regolare funzionamento della scuola, ma che non si oppone alle iniziative di tipo democratico.

Una iniziativa avventata di « Potere operaio » ha offerto l'occasione alla polizia per effettuare un grave incursione attorno agli istituti universitari di Padova. Il gruppetto di « Potere operaio » aveva indotto una manifestazione che doveva partire dalla Casa del lo Studente di via Marzolo; l'imposizione era quella venturistica che è solita nelle iniziative di questo gruppo. Solo una esigua minoranza di studenti - circa duecento - partecipò. Un breve corteo partì verso le 17.30 da via Marzolo, mentre la questura aveva organizzato un grosso schieramento di carabinieri e carabinieri. Alle prime cariche indiscriminate e al lancio di bombe lacrimogene, facevano apparire bottiglie molotov. L'intero quartiere veniva paralizzato e trasformato in terreno di violentissimi e ripetuti scontri. Sui fatti, la Federazione comunista di Padova ha emesso un comunicato che « condanna duramente la provocazione messa in atto da un gruppo di studenti che si denominano « Potere operaio » e che la capo a « Potere operaio », e l'interesse sproporzionato, indiscriminato delle autorità di polizia, ambedue convergenti a creare un clima di tensione e di preoccupazione e lo spazio obiettivo di demagogia e della destra per il blocco d'ordine ».

Ad un corteo

indetto dai gruppetti

Cariche della polizia a Padova

PADOVA, 9. Una iniziativa avventata di « Potere operaio » ha offerto l'occasione alla polizia per effettuare un grave incursione attorno agli istituti universitari di Padova. Il gruppetto di « Potere operaio » aveva indotto una manifestazione che doveva partire dalla Casa del lo Studente di via Marzolo; l'imposizione era quella venturistica che è solita nelle iniziative di questo gruppo. Solo una esigua minoranza di studenti - circa duecento - partecipò. Un breve corteo partì verso le 17.30 da via Marzolo, mentre la questura aveva organizzato un grosso schieramento di carabinieri e carabinieri. Alle prime cariche indiscriminate e al lancio di bombe lacrimogene, facevano apparire bottiglie molotov. L'intero quartiere veniva paralizzato e trasformato in terreno di violentissimi e ripetuti scontri. Sui fatti, la Federazione comunista di Padova ha emesso un comunicato che « condanna duramente la provocazione messa in atto da un gruppo di studenti che si denominano « Potere operaio » e che la capo a « Potere operaio », e l'interesse sproporzionato, indiscriminato delle autorità di polizia, ambedue convergenti a creare un clima di tensione e di preoccupazione e lo spazio obiettivo di demagogia e della destra per il blocco d'ordine ».

Gli scioperi alla RAI-TV non bloccheranno le « Tribune elettorali »

Gli scioperi dei dipendenti della RAI-TV, programmati per i prossimi giorni in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, non bloccheranno le trasmissioni di *Tribuna elettorale*. Lo ha deciso il consiglio d'istituto della RAI, affinché nel difficile momento politico che il paese sta attraversando, non venga meno l'informazione dell'opinione pubblica sulle posizioni delle forze politiche. I lavoratori della RAI-TV chiedono che ogni giorno un'assemblea di tutti gli studenti si contesterà i vari « comunisti » dell'istituto. Lo stesso provveditore, agendo in un'aula vuota, ha detto che il suo incarico è di assicurare il regolare funzionamento della scuola, ma che non si oppone alle iniziative di tipo democratico.

All'Università di Camerino

Due docenti universitari sono stati esonerati dagli incarichi che avevano presso l'ateneo di Camerino. Essi non avrebbero rispettato il calendario delle lezioni pur percependo regolarmente lo stipendio.

La notizia, diffusa oggi a Camerino, è trapelata dall'Università stessa. La misura severissima nei confronti dei due professori è indubbiamente la prima nella storia di circa settecento anni di vita dell'ateneo camerinense e riguarda i professori Ugo Tonello, di chimica teorica e Lorenzo D. Sippo di chimica organica superiore, ambedue di Padova ma docenti presso il corso di laurea in chimica della facoltà di scienze dell'università di Camerino.

La segnalazione sarebbe stata effettuata dal prof. Simonetta, preside della facoltà di scienze naturali fisiche e matematiche dell'ateneo camerino, che ha rivelato tali manchevolezze. Infatti i due docenti, che avrebbero dovuto tenere le lezioni il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana su nove lezioni del mese di dicembre 1971 e su due del mese di gennaio 1972 a Camerino ne avrebbero tenute soltanto quattro.

Accertati questi fatti, il consiglio di facoltà di scienze, nella seduta del 13 gennaio scorso, propose al senato accademico dell'Università di costatare la fondatezza delle accuse, la revoca degli incarichi.

Anche le cronache dei quotidiani locali riferiscono sul episodio con grande ponderazione. *L'Alto Adige*.

In questa volta si evidenzia da solo il tono della scomposta reazione con cui la Federazione comunista di Bolzano si rivolge al governo per sollecitare contro gli studenti non si sa quali « esemplari provvedimenti ».

g. f. f.

Gli scioperi alla RAI-TV non bloccheranno le « Tribune elettorali »

Gli scioperi dei dipendenti della RAI-TV, programmati per i prossimi giorni in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, non bloccheranno le trasmissioni di *Tribuna elettorale*. Lo ha deciso il consiglio d'istituto della RAI, affinché nel difficile momento politico che il paese sta attraversando, non venga meno l'informazione dell'opinione pubblica sulle posizioni delle forze politiche. I lavoratori della RAI-TV chiedono che ogni giorno un'assemblea di tutti gli studenti si contesterà i vari « comunisti » dell'istituto. Lo stesso provveditore, agendo in un'aula vuota, ha detto che il suo incarico è di assicurare il regolare funzionamento della scuola, ma che non si oppone alle iniziative di tipo democratico.

All'Università di Camerino

Due docenti universitari sono stati esonerati dagli incarichi che avevano presso l'ateneo di Camerino. Essi non avrebbero rispettato il calendario delle lezioni pur percependo regolarmente lo stipendio.

La notizia, diffusa oggi a Camerino, è trapelata dall'Università stessa. La misura severissima nei confronti dei due professori è indubbiamente la prima nella storia di circa settecento anni di vita dell'ateneo camerinense e riguarda i professori Ugo Tonello, di chimica teorica e Lorenzo D. Sippo di chimica organica superiore, ambedue di Padova ma docenti presso il corso di laurea in chimica della facoltà di scienze dell'università di Camerino.

La segnalazione sarebbe stata effettuata dal prof. Simonetta, preside della facoltà di scienze naturali fisiche e matematiche dell'ateneo camerino, che ha rivelato tali manchevolezze. Infatti i due docenti, che avrebbero dovuto tenere le lezioni il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana su nove lezioni del mese di dicembre 1971 e su due del mese di gennaio 1972 a Camerino ne avrebbero tenute soltanto quattro.

Accertati questi fatti, il consiglio di facoltà di scienze, nella seduta del 13 gennaio scorso, propose al senato accademico dell'Università di costatare la fondatezza delle accuse, la revoca degli incarichi.

Migliaia di assemblee in pochi giorni per far fronte alle scadenze anticipate

Vasta discussione democratica per scegliere i candidati del PCI

La elaborazione delle liste comuniste momento di intensa partecipazione dei militanti - Le proposte degli organismi dirigenti discusse in 180 assemblee a Firenze, 340 a Bologna, 178 ad Arezzo - Nell'Emilia 50 mila comunisti hanno partecipato al dibattito

Le liste dei candidati comunisti alla Camera e al Senato vengono formulate e completate in questi giorni attraverso una larghissima consultazione dell'organizzazione di base del partito, in centinaia di assemblee a cui spesso partecipano anche lavoratori democratici, amici e simpatizzanti del nostro partito. Alle assemblee di base vengono sottoposte le liste « aperte » formulate dagli organismi dirigenti; dopo la discussione e le proposte successive che vengono dalla base, tornano a riunirsi, in questi giorni, i comitati federali, le commissioni di controllo, i comitati regionali, che coordinano le scelte definendo le liste, per sottoporle alla sanzione definitiva della apposita commissione del comitato centrale.

Si tratta di un fatto democratico di ampiezza sconosciuta a qualsiasi altro partito e di grande significato politico, che si distingue dalle altre forme politiche italiane; anche la scelta dei candidati al Parlamento, infatti, avviene per il PCI in un modo nuovo, democratico e partecipativo di base, al di fuori dunque dei giochi di potere, delle clientele, del « mercato » di vario genere.

La discussione sulle liste alla base non è cosa nuova per il nostro partito. Questa volta, però, la consultazione ha assunto un carattere eccezionale, più serrato e incisivo che mai, dati i tempi stretti imposti dallo scoglimento del Parlamento e dalla partecipazione di base, al di fuori dunque dei giochi di potere, delle clientele, del « mercato » di vario genere.

A Napoli, Comitato Federale e Commissione di controllo hanno tenuto la prima riunione congiunta dopo il Congresso provinciale di novembre, discutendo di tutti gli argomenti di competenza degli organismi dirigenti al varco delle assemblee di base.

A Napoli, Comitato Federale e Commissione di controllo hanno tenuto la prima riunione congiunta dopo il Congresso provinciale di novembre, discutendo di tutti gli argomenti di competenza degli organismi dirigenti al varco delle assemblee di base.

A Napoli, Comitato Federale e Commissione di controllo hanno tenuto la prima riunione congiunta dopo il Congresso provinciale di novembre, discutendo di tutti gli argomenti di competenza degli organismi dirigenti al varco delle assemblee di base.

La necessità urgente e imperiosa di un radicale cambiamento nella gestione dell'istituto autonomistico, e di una svolta democratica di sinistra in Sardegna e nel paese, è alla base dell'accordo elettorale tra PCI, PSIUP e PSD'A per le prossime elezioni politiche. I tre partiti presentano candidati comuni in tutti i collegi senatoriali mentre quattro candidati sardisti entrano come indipendenti nella lista del PCI per la Camera dei deputati.

CAGLIARI, 9

La necessità urgente e imperiosa di un radicale cambiamento nella gestione dell'istituto autonomistico, e di una svolta democratica di sinistra in Sardegna e nel paese, è alla base dell'accordo elettorale tra PCI, PSIUP e PSD'A per le prossime elezioni politiche. I tre partiti presentano candidati comuni in tutti i collegi senatoriali mentre quattro candidati sardisti entrano come indipendenti nella lista del PCI per la Camera dei deputati.

Per battere la DC e le forze di destra

Larghi consensi in Sardegna all'intesa PCI PSIUP e PSD'A

Un importante documento del PSD'A - Dichiarazione del compagno Birardi - Candidati comuni nei collegi senatoriali - 4 candidati sardisti nella lista PCI per la Camera

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9

La necessità urgente e imperiosa di un radicale cambiamento nella gestione dell'istituto autonomistico, e di una svolta democratica di sinistra in Sardegna e nel paese, è alla base dell'accordo elettorale tra PCI, PSIUP e PSD'A per le prossime elezioni politiche. I tre partiti presentano candidati comuni in tutti i collegi senatoriali mentre quattro candidati sardisti entrano come indipendenti nella lista del PCI per la Camera dei deputati.

CAGLIARI, 9

La necessità urgente e imperiosa di un radicale cambiamento nella gestione dell'istituto autonomistico, e di una svolta democratica di sinistra in Sardegna e nel paese, è alla base dell'accordo elettorale tra PCI, PSIUP e PSD'A per le prossime elezioni politiche. I tre partiti presentano candidati comuni in tutti i collegi senatoriali mentre quattro candidati sardisti entrano come indipendenti nella lista del PCI per la Camera dei deputati.

Giuseppe Podda

L'intervista di Longo

(Dalla prima pagina)

l'elemento fondamentale, direi costitutivo del centro-sinistra. La novità vera della situazione sta nel fatto che al nuovo orientamento il PSI è giunto sulla base di una esplicita e chiara volontà di riferimento: da un lato lo snaturamento della tradizione e delle caratteristiche del partito in conseguenza della politica di unificazione con la socialdemocrazia, dall'altro il carattere del movimento di massa che si è sviluppato in Italia dal '68 e che ancora oggi continua. Se si tengono presenti questi due dati di fatto, si comprende che il miglioramento generale dei rapporti tra le varie componenti della sinistra italiana e la speranza di una nuova unità politica che essa sta compiendo non va vista semplicemente come una intesa tra partiti, come una iniziativa, diciamo così, soggettiva o di vertice. Essa è il riflesso di un movimento di massa di proporzioni e di qualità tali da implicare anche il superamento della politica di partito popolare che, con la battaglia dell'autonomia ha aperto alla Sardegna e ai sardi una nuova prospettiva di riscatto sociale e di avanzata civile.

Il PSD'A riconferma che « la oderna alleanza non comporta alcuna rinuncia e condizionamento ideologico dei partiti che la costituiscono, e pertanto i candidati del partito sardista e gli eventuali eletti continueranno in piena autonomia la battaglia sardista e assumeranno in ordine ai singoli problemi in discussione gli atteggiamenti che saranno determinati dagli interessi e dagli errori compiuti dalle sinistre », non alle debolezze e alle incapacità della DC e del centro-sinistra. Nonostante i tentativi di segreteria, quindi, il ruolo socialdemocratico non perde il vizio di dare sempre ragione alla DC e alle destre.

Per quanto riguarda la tanto discussa candidatura di Ferris in quanto dal partito di sinistra. Nessuna politica che muove questo passo naggio, protagonista delle crociate di vent'anni fa, è stata mai in grado di battere la DC a destra, per questo occorre votarla. Si tratta di una argomentazione che qualifica pienamente le posizioni della campagna elettorale, ma le scelte politiche compiute dalla DC e dal centro-sinistra, e il loro carattere di continuità, sono i criteri che si rivolge come a un tutto indifferenziato, quasi che si volesse paragonare la situazione attuale al contadino che vuole la riforma dei vecchi patti agrari allo stesso modo con cui si paragona la situazione attuale ai fascisti e che alimentano le manifestazioni del « marcia bianca » e dei « brigatisti ».

« Per quanto riguarda la tanto discussa candidatura di Ferris in quanto dal partito di sinistra. Nessuna politica che muove questo passo naggio, protagonista delle crociate di vent'anni fa, è stata mai in grado di battere la DC a destra, per questo occorre votarla. Si tratta di una argomentazione che qualifica pienamente le posizioni della campagna elettorale, ma le scelte politiche compiute dalla DC e dal centro-sinistra, e il loro carattere di continuità, sono i criteri che si rivolge come a un tutto indifferenziato, quasi che si volesse paragonare la situazione attuale al contadino che vuole la riforma dei vecchi patti agrari allo stesso modo con cui si paragona la situazione attuale ai fascisti e che alimentano le manifestazioni del « marcia bianca » e dei « brigatisti ».

Per il XIII congresso del PCI

A Milano il compagno Teitelboim del PC cilen

MILANO, 9.

Alle 11,50 di questa mattina è giunto all'aeroporto di Linate il compagno Volodya Teitelboim, membro del comitato centrale del Partito comunista del Cile. Il compagno Teitelboim, che è anche membro del Senato del Cile, è in città per seguire i lavori del XIII Congresso del nostro Partito. Ad attendere al suo arrivo erano il compagno senatore Giovanni Brandi e il compagno Guerra della Federazione milanese del PCI.

La campagna dei comitati civici è una riprova delle scelte conservatrici democristiane

GEDDA ASSICURA: LA DC ABBASTANZA SPOSTATA A DESTRA

Si parla di «digne» come nel 1948 - Valori: «Chiarezza di posizioni c'è solo a sinistra» - L'«appello» del PSDI

Il prof. Luigi Gedda, presidente dei comitati civici, sta intensificando la propria campagna elettorale in appoggio alla DC. La motivazione politica che muove questo passo naggio, protagonista delle crociate di vent'anni fa, è stata mai in grado di battere la DC a destra, per questo occorre votarla. Si tratta di una argomentazione che qualifica pienamente le posizioni della campagna elettorale, ma le scelte politiche compiute dalla DC e dal centro-sinistra, e il loro carattere di continuità, sono i criteri che si rivolge come a un tutto indifferenziato, quasi che si volesse paragonare la situazione attuale al contadino che vuole la riforma dei vecchi patti agrari allo stesso modo con cui si paragona la situazione attuale ai fascisti e che alimentano le manifestazioni del « marcia bianca » e dei « brigatisti ».

« Per quanto riguarda la tanto discussa candidatura di Ferris in quanto dal partito di sinistra. Nessuna politica che muove questo passo naggio, protagonista delle crociate di vent'anni fa, è stata mai in grado di battere la DC a destra, per questo occorre votarla. Si tratta di una argomentazione che qualifica pienamente le posizioni della campagna elettorale, ma le scelte politiche compiute dalla DC e dal centro-sinistra, e il loro carattere di continuità, sono i criteri che si rivolge come a un tutto indifferenziato, quasi che si volesse paragonare la situazione attuale al contadino che vuole la riforma dei vecchi patti agrari allo stesso modo con cui si paragona la situazione attuale ai fascisti e che alimentano le manifestazioni del « marcia bianca » e dei « brigatisti ».

Per il XIII congresso del PCI

A Milano il compagno Teitelboim del PC cilen

MILANO, 9.

Alle 11,50 di questa mattina è giunto all'aeroporto di Linate il compagno Volodya Teitelboim, membro del comitato centrale del Partito comunista del Cile. Il compagno Teitelboim, che è anche membro del Senato del Cile, è in città per seguire i lavori del XIII Congresso del nostro Partito. Ad attendere al suo arrivo erano il compagno senatore Giovanni Brandi e il compagno Guerra della Federazione milanese del PCI.

La campagna dei comitati civici è una riprova delle scelte conservatrici democristiane

GEDDA ASSICURA: LA DC ABBASTANZA SPOSTATA A DESTRA

Si parla di «digne» come nel 1948 - Valori: «Chiarezza di posizioni c'è solo a sinistra» - L'«appello» del PSDI

Il prof. Luigi Gedda, presidente dei comitati civici, sta intensificando la propria campagna elettorale in appoggio alla DC. La motivazione politica che muove questo passo naggio, protagonista delle crociate di vent'anni fa, è stata mai in grado di battere la DC a destra, per questo occorre votarla. Si tratta di una argomentazione che qualifica pienamente le posizioni della campagna elettorale, ma le scelte politiche compiute dalla DC e dal centro-sinistra, e il loro carattere di continuità, sono i criteri che si rivolge come a un tutto indifferenziato, quasi che si volesse paragonare la situazione attuale al contadino che vuole la riforma dei vecchi patti agrari allo stesso modo con cui si paragona la situazione attuale ai fascisti e che alimentano le manifestazioni del « marcia bianca » e dei « brigatisti ».

« Per quanto riguarda la tanto discussa candidatura di Ferris in quanto dal partito di sinistra. Nessuna politica che muove questo passo naggio, protagonista delle crociate di vent'anni fa, è stata mai in grado di battere la DC a destra, per questo occorre votarla. Si tratta di una argomentazione che qualifica pienamente le posizioni della campagna elettorale, ma le scelte politiche compiute dalla DC e dal centro-sinistra, e il loro carattere di continuità, sono i criteri che si rivolge come a un tutto indifferenziato, quasi che si volesse paragonare la situazione attuale al contadino che vuole la riforma dei vecchi patti agrari allo stesso modo con cui si paragona la situazione attuale ai fascisti e che alimentano le manifestazioni del « marcia bianca » e dei « brigatisti ».

Foto su commissione

Una settimana fa, a Milano, un dirigente della sinistra, mentre era sceso in un furgoncino, ammantato, munito e poi abbandonato con un cartello appeso al collo, i comunisti se ne sono andati a casa. I dirigenti si qualificano come « Brigate rosse », una sigla già usata per coprire altre provocazioni, innestate in sintomatica coerenza con lo svolgersi di lotte operaie.

Non abbiamo sistemati denunciate questi atti banditeschi, come un servizio reso ai padroni e ai loro tentativi di isolare i lavoratori, presentando le loro lotte come un'azione di violenza capace soltanto di creare nelle fabbriche una situazione di permanente « disordine », che impedirebbe al Paese di progredire i sindacati, dal canto loro, hanno attribuito il criminale sequestro di Milano ad una sequenza di provocazioni e di disordinamenti dei lavoratori. Ma c'è stato un gruppo che ha esaltato l'atteggiamento, come un fatto « rivoluzionario ».

Ieri, le sedicenti « Brigate rosse » hanno fatto pervenire ad un'agenzia di stampa la fotografia del dirigente della SIF-Siemens, al momento del sequestro, con la canna di una pistola piantata sulla

Che cosa succede col rinvio dell'IVA

Il rinvio per l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ha una serie di conseguenze, alcune delle quali abbastanza gravi, per l'economia e gli operatori economici.

- Rimangono in vigore l'IGE e le imposte comunali di consumo. Commercianti e imprese riprendono gli acquisti di magazzino, ma i costi, e i Comuni devono provvedere alla prosecuzione del servizio impositivo locale.
- Uffici e impianti elettronici (in genere affittati dalle società fornitrici) stanno in attesa di consorzi per la contabilizzazione IVA rimangono inefficienti per almeno 6 mesi. Si perdono i molti miliardi di piccole aziende, tuttavia potranno organizzarsi meglio e, soprattutto, battersi per evitare il rinvio di riduzioni dell'imposta.
- La Comunità europea minaccia di imporre la sospensione di agevolazioni (rimborzi IGR) agli esportatori italiani. In tal caso si apre un problema di compensazioni.
- In conclusione: il rinvio in sé costituisce una perdita e la sua causa è l'avventurismo del governo che solo ora scopre che l'IVA danneggerebbe la economia italiana.
- Il rinvio è un vantaggio se le piccole imprese si organizzano meglio in questi tempi di crisi. Ma anche la causa indica il PCI — per eliminare le imposte sui consumi popolari, ridurre altre, semplificare la riscossione.

Giuseppe Podda

Un documento impressionante: il rapporto del Segretario dell'ONU sulla corsa agli armamenti

Gli arsenali della distruzione

Nel decennio '60 sono stati spesi nel mondo per fini militari 1870 miliardi di dollari, il 7% del prodotto lordo globale - Gli investimenti in questo campo sono 30 volte superiori agli aiuti destinati ai paesi in via di sviluppo

«La suprema minaccia che essa ha generato è di gran lunga il pericolo più grave al quale il mondo sia esposto attualmente, un pericolo ben peggiore della malaria e delle malattie, peggiore dei problemi demografici o dell'inquinamento. Qual è l'insidia? La corsa agli armamenti. Così vuole la conclusione cui è giunto il rapporto che il segretario generale dell'ONU ha compilato, su espresso incarico dell'Assemblea generale, per analizzare le ripercussioni economiche e sociali del fenomeno e «i suoi effetti profondamente nocivi per la pace e la sicurezza del mondo».

Il mondo conosce una frenetica corsa alle armi da un quarto di secolo, cioè dal momento in cui gli americani con l'impiego della bomba atomica e col rifiuto di metterla al bando, fecero compiere agli strumenti bellici un salto qualitativo, che per proporzioni distruttive non ha precedenti nella storia. Non vi è stata in pratica soluzione di continuità fra la guerra mondiale e il successivo sviluppo degli armamenti fino agli astronomici livelli dei giorni nostri. Ciò ha prodotto purtroppo una specie di assuefazione al fenomeno, che ha perfino trovato alcuni suoi difensori. Il rapporto del segretario dell'ONU, fatto fra le più imparziali, suona come un brusco richiamo alla realtà.

«Più di ogni precedente decennio — è la frase con cui il documento esordisce — gli anni '60 sono stati caratterizzati dalla proliferazione e dal perfezionamento tecnico degli armamenti». Il problema rivela così un duplice aspetto: uno assoluto, che è quello del potenziale micidiale già accumulato nel mondo, ed uno relativo, meno noto, ma forse ancor più allarmante, perché dimostra che, nonostante gli apocalittici avvertimenti sulla corsa ai mezzi di distruzione non tende a frenarsi, quanto piuttosto ad accelerarsi.

I mezzi di sterminio

Il primo aspetto è relativamente più noto. Vale tuttavia ugualmente la pena di rilevare alcune affermazioni del rapporto, che, se anche non nuove in assoluto, trovano in questa sede una conferma di indubbia autorevolezza. «Non è affatto esagerato dire — si afferma — che la corsa agli armamenti ha finito per dare agli uomini i mezzi per sterminare la propria specie». E ancora: «Le armi nucleari custodite negli arsenali di alcune grandi potenze si sono differenziate e la loro moltiplicazione si è tradotta nella accumulazione di un potere distruttivo più che sufficiente ad annientare ogni vita sulla terra». Già qualche anno fa si è calcolato che quel potere equivaleva storicamente a 15 tonnellate di TNT per ogni abitante del pianeta. Da allora è cresciuto ancora. Si è insomma arrivati all'assurdo per cui ogni uomo è ridotto ad una specie di formica che, in questo mondo di centro di sé, è un cannone.

Eppure la corsa non si ferma. Nel decennio '60 sono stati spesi nel mondo per fini militari 1870 miliardi di dollari, cioè circa il 7% del prodotto lordo mondiale. Le più terribili corse agli armamenti del passato — quelle che precedettero la prima e la seconda guerra mondiale — apparivano al confronto poca cosa. Nel corso dello stesso decennio le spese annuali sono cresciute di oltre 50 miliardi, superando nettamente negli ultimi anni i 200 miliardi di dollari. Il che si spiega agevolmente perché, in funzione a parte, la recente complessità tecnica rende gli armamenti sempre più costosi. Anche senza contare i missili o le armi nucleari, un semplice aereo o una nave o un carro armato sono ormai qualcosa di ben diverso da quelli che i combattenti di trenta anni fa ricordano.

«Un caccia-bombardiere moderno — dice il rapporto — costa dieci volte di più dell'apparecchio di dieci anni fa che rimpiazza e un aereo da intercettazione perfezionato può costare oggi più di dieci milioni di dollari contro i 150.000 del precedente che era utilizzato a fini analoghi durante la seconda guerra mondiale». Si capisce meglio allora perché la maggior parte delle

somme spese non sia andata nemmeno agli armamenti atomici, ma a quelli cosiddetti classici, ammesso che la distinzione abbia ancora un senso dal momento che i due tipi di armi sono ormai intrecciati (carrichi armati e aerei, ad esempio, dispongono di missili).

Gli investimenti militari nel mondo sono due volte e mezzo superiori a quelli per la sanità, una volta e mezzo più alti di quelli per l'istruzione e trenta volte più elevati dell'aiuto ufficiale ai paesi in via di sviluppo. Essi sono equivalenti al prodotto nazionale lordo di due paesi come l'Italia e la Gran Bretagna presi insieme, o a quello di paesi come l'Asia del Sud, dell'Estremo Oriente e dell'Africa con una popolazione totale complessiva di 1300 milioni di abitanti. La loro costante ascesa porta a questi dati: sono periodi in cui si registrano veri e propri scatti: gli anni della guerra di Corea, l'inizio del decennio '60 e poi ancora il periodo '65-'67, quando gli Stati Uniti hanno scatenato l'aggressione contro il Vietnam. Ma anche dopo questi scatti i livelli non scendono: rimangono stazionari in attesa di nuove impennate.

I quattro quinti delle ingenti somme citate vengono spesi dai sei paesi più importanti, cioè le cinque potenze atomiche (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia e Cina) più — si badi bene — la Germania occidentale. Nel calcolo — come si vede — non entra ancora il Giappone, che solo ora da segni evidenti di impellenza per buttarsi nella corsa a sua volta. Quei sei sono anche i paesi che possono sviluppare maggiormente la ricerca scientifica: ora gli esperti dell'ONU asseriscono che un quarto degli studiosi e dei tecnici, che nel mondo si occupano di ricerca, sono impegnati in imprese di interesse militare, cui vanno anche circa 25 dei 60 miliardi di dollari che alla ricerca sono destinati annualmente nel mondo.

In una simile atmosfera non si può pensare che i paesi poco sviluppati restino esenti dalla febbre. Se alcuni di essi spendono effettivamente pochissimo per gli eserciti, altri sono costretti a destinare alle armi percentuali del reddito che sono pari a quelle dei grandi paesi, con conseguenze per le loro povere economie facili da intuire. Alla relativa debolezza tecnica degli armamenti alcuni di essi cercano di sopperire con un maggior numero di persone negli eserciti. Va di questo rapporto un altro punto che merita di essere sottolineato. Esso nega che la potenza delle armi porti con sé un maggiore senso di sicurezza. Almeno per le tecniche nucleari sembra anzi vero il contrario: «ogni nuovo perfezionamento di queste armi è generalmente seguito da un'ulteriore situazione più pericolosa di

incertezza e di insicurezza». La stessa obsolescenza degli strumenti bellici, cioè la rapidità con cui essi invecchiano davanti all'apparire di nuovi ritrovati più efficaci o più micidiali, induce gli stati a vivere in una costante apprensione, che impedisce calenze sempre più infernali ai loro impegni e alla loro corsa.

La seconda osservazione tende invece a smentire che gli armamenti abbiano una funzione insostituibile nel sorreggere l'economia moderna. Si ammette che è difficile censire con esattezza quanta parte delle risorse mondiali venga oggi destinata a questi scopi. Esamine tuttavia alcune delle conseguenze negative che la corsa agli armamenti ha nei singoli paesi, il rapporto elenca tutti i settori in cui gli stessi mezzi potrebbero essere impiegati con profitto e in modo tale da provocare un accelerato progresso economico: essi vanno dal risanamento urbano all'istruzione, dalla lotta contro l'inquinamento alla sanità, dallo sviluppo dei paesi arretrati ai consumi di gran parte dell'umanità, che vive ancora nella più assoluta indigenza.

Mobilizzazione popolare

È vero che non pochi sono i governi ben decisi a restare insensibili a simili argomenti. Faremo un solo esempio illuminante. Per svolgere la sua inchiesta la segreteria dell'ONU ha rivolto ai singoli paesi un questionario, in cui si chiedeva tra l'altro quali fossero gli effetti delle spese militari sulla «stabilità della società, sulle tensioni e le discordie nel suo interno».

Ecco la risposta del governo fascista spagnolo: «Nettamente positivi... Le forze armate sono anche la garanzia dell'ordine pubblico, il che previene tensioni e discordie in seno alla società; queste del resto sono quasi scomparse grazie alla politica sociale progressista del governo». Testuale.

Resterebbero da esaminare i rimedi. Su questo punto il rapporto è vago, limitandosi ad invocare da parte di tutti «una riduzione sostanziale delle spese militari». Sappiamo d'altra parte che vi sono iniziative di singoli governi. L'URSS ha fatto all'ONU le sue proposte. Presto dovremmo sapere se i negoziati sovietico-americani sulla limitazione degli armamenti strategici porteranno a qualche risultato. Non intendiamo sottovalutare queste attività, ma è chiaro che non bastano. È indispensabile una grande mobilitazione di opinione pubblica. In passato abbiamo avuto campagne potenti: oggi ne abbiamo assai meno. Proprio oggi invece esse sono più necessarie che mai.

Giuseppe Boffa

Quando la produzione di sostanze chimiche è sottratta ad ogni controllo

Il lubrificante nel piatto

La presenza di bifenili-policlorurati nei cibi e i gravi danni arrecati all'organismo umano. Divieti di vendita negli USA e in Inghilterra: provvedimenti che appaiono ormai tardivi

Le cifre fornite dalle statistiche segnalano un notevole incremento dei consumi e della produzione dei prodotti chimici. Queste sostanze sono per la massima parte rappresentate da prodotti di sintesi operati nei laboratori e poi fabbricati che non esiste manufatto industriale per la cui fabbricazione non siano utilizzati prodotti chimici. Indubbiamente questi ultimi in quantità ormai hanno registrato il trionfo di quella branca della chimica che ha portato alla realizzazione di composti organici non esistenti in natura e che ha permesso la realizzazione di una larga gamma di prodotti sempre più richiesti sul mercato. Tradotta in cifre questa quantità di sostanze che l'uomo immette nel suo ambiente naturale è davvero impressionante non solo per il suo volume, ma anche per l'incremento che la produzione va acquistando. Solo nei paesi del mondo occidentale, infatti, la quantità dei prodotti chimici che nel 1950 raggiungeva appena 1,7 milioni di tonnellate, nel 1970 ha toccato i 63 milioni di tonnellate e si prevede che con questo ritmo nel 1985 si arriverà a produrre

250 milioni per rispondere ad una sempre maggiore domanda commerciale, sia sotto forma di materia prima che sotto forma di successive ri-elaborazioni.

Larga parte di questi prodotti derivano dalla sintesi di nuove «sostanze organiche»: questo rappresenta un notevole successo tecnologico ma comporta anche importanti conseguenze dal punto di vista della conservazione dell'ambiente. Come è infatti possibile prevedere gli effetti nocivi di tutti questi milioni di tonnellate di manufatti della chimica organica riversati nell'ambiente? Quale è la effettiva dannosità di questa massiccia invasione di sostanze estranee alla natura a vari livelli ecologici, a seconda della loro composizione e del modo in cui vengono eliminate sotto forma di rifiuti dopo il loro uso? Solventi, vernici, collanti, fibre sintetiche, materie plastiche, resine, additivi, detergenti, propellenti, elastomeri o gomme sintetiche con tutte le loro più svariate applicazioni, sono prodotti su base competitiva e riversati in un ambiente che non offre per essi possibilità di degradazione.

Benché gli scienziati siano alla ricerca di microorganismi che per mezzo di appropriate mutazioni genetiche possano diventare capaci di attaccare e decomporre queste complesse molecole, ogni giorno di più si vanno evidenziando i danni prodotti da questo indiscriminato attacco al nostro ecosistema. Il DDT è certamente il caso più clamoroso e conosciuto di prodotto organico la cui azione si è ritorta contro l'uomo come un vero boomerang, ma sembra purtroppo che non debba rimanere un caso isolato: è stata scoperta un'altra sostanza la cui dannosità è forse superiore al DDT ed è rappresentata da quel gruppo di bifenili-policlorurati noti con la sigla PCB. Questa sostanza ormai risulta sempre presente nelle analisi dei nostri cibi ed è diversa da un'altra sostanza la cui dannosità è forse superiore al DDT ed è rappresentata da quel gruppo di bifenili-policlorurati noti con la sigla PCB. Questa sostanza ormai risulta sempre presente nelle analisi dei nostri cibi ed è diversa da un'altra sostanza la cui dannosità è forse superiore al DDT ed è rappresentata da quel gruppo di bifenili-policlorurati noti con la sigla PCB.

Intere specie di uccelli, in particolare i rapaci ed i migratori, si stanno estinguendo a causa del PCB: solo si parti per milione di questa sostanza sono in grado di provocare la sterilità negli animali che la consumano. La FDA, l'organismo amministrativo statunitense che è preposto alla vigilanza sui farmaci e sugli alimenti, ha riscontrato che su 60 tipi diversi di scatole da imballaggio per generi alimentari esaminati, 36 contenevano PCB negli inchiostri da stampa e contemporaneamente anche nei cibi in esse contenuti, che ne erano stati contaminati. La Monsanto Chemical Company in USA ha interrotto la vendita del PCB ed in Inghilterra si è cominciato a vietare l'introduzione di questo prodotto nelle vernici.

Ma anche per il PCB come per il DDT il provvedimento sembra ormai tardivo. La sostanza è già presente nell'aria di Londra, nei pesci del mare della Svezia, in quelli della baia di San Francisco o negli uccelli della California. Attraverso la catena alimentare costituita da pesci, uccelli, selvaggina, il PCB è arrivato all'uomo ed è ora riscontrabile anche nel latte materno di cui si alimenta il neonato.

Il primo allarme sulla nocività del PCB fu lanciato nel 1966 da uno scienziato svedese, Soren Jensen, che individuò nel latte questa sostanza, ma solo ora si decide di porre delle limitazioni alla produzione del bifenilipoliclorurati e solo in alcune nazioni. E questa è una sola delle sostanze che formano l'elenco degli inquinanti.

La stessa discussione in Consiglio sui decreti governa-

A Ginevra la Conferenza sulla droga



A Ginevra si è aperta la Conferenza sul controllo delle droghe, indetta e patrocinata dall'ONU. Il dibattito, al quale prendono parte rappresentanti di 81 nazioni, proseguirà fino al 25 marzo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità valuta che siano un miliardo gli uomini che oggi ricorrono alla droga: un abitante su quattro nel mondo. Trecento milioni di masticatori di betel e di coca, 300 milioni di

fumatori di cannabis o di marijuana, 400 di oppio e derivati, sparsi in varie regioni del mondo e spinti da antiche tradizioni (e da antichissime speculazioni) alla rassegnazione e all'autodistruzione. Gli scienziati aggiungono a questo terrificante elenco i 30 milioni di alcolizzati cronici, cioè irrecuperabili.

Nella foto: giovani di un villaggio messicano con i funghi allucinogeni.

Le regioni alla vigilia del trasferimento dei poteri

TOSCANA: LE FORME DELLA PARTECIPAZIONE

Una scelta politica di fondo confermata fin dai primi atti del governo di sinistra - La Regione «aperta», un'occasione storica per rafforzare la rete democratica delle autonomie locali - Contatti, confronti, consultazioni che hanno inciso sulle forze sociali e sugli schieramenti politici. Come è stata battuta in più occasioni la Democrazia Cristiana che chiedeva «tempi lunghi» - «Tagliare la strada all' involuzione reazionaria»

Dal nostro inviato

FIRENZE, marzo.

Il primo atto della regione Toscana (una delle tre dirette dalle forze di sinistra), il 29 luglio del '70, a poche settimane dall'insediamento del Consiglio, è stata la nomina dei membri del comitato regionale cui trasferire, in sostituzione del prefetto e della giunta provinciale amministrativa, il controllo sulla attività di comuni e province.

L'11 gennaio '71 passa alla Regione il controllo sugli enti degli enti ospedalieri; il 1 febbraio quello sugli atti delle province e dei loro consorzi; il 15 marzo quello sugli atti dei comuni, compresi i bilanci preventivi per il '71. A fine maggio dello stesso anno, il comitato regionale di controllo aveva esaminato 34.797 atti di enti locali ed approvato 129 bilanci comunali preventivi.

La prima legge che la giunta di sinistra, presieduta dal socialista Lagorio ha presentato è stata, appunto, quella relativa alle «norme per il funzionamento del comitato regionale di controllo e delle sezioni decentrate», e questa legge è stata la seconda ad essere approvata dal Consiglio, il 23 dicembre scorso, dopo l'approvazione, il 23 ottobre, della legge istitutiva dei tributi propri della Regione.

Meccanico adempimento burocratico? Certamente no, tanto è vero che molte altre regioni non l'hanno ancora compiuto. Si è trattato invece di una scelta politica che ha caratterizzato immediatamente la Regione Toscana. Abbiamo voluto sottrarre subito — mi dice il presidente del Consiglio regionale, il compagno Gabbuggiani — comuni e province al controllo prefettizio ed alla ingerenza burocratica. E' stata questa la conferma che la Regione intendeva muoversi subito e concretamente in direzione della rottura del vecchio accentramento statale e del rapporto di subordinazione delle autonomie locali allo Stato. Ed è stata anche un'indicazione precisa del taglio della attività futura della Regione Toscana, che vuole essere uno strumento di rinnovamento dell'intero sistema delle autonomie locali e che intende fare di comuni e province i destinatari privilegiati e naturali del suo progetto politico complessivo.

Che questo fosse l'asse portante della sua scelta politica, la Regione l'ha poi confermato nel corso dell'elaborazione dello Statuto, prevedendo espressamente, all'art. 73, come criterio ispiratore dei suoi rapporti con la società toscana, la consultazione di comuni e province su problemi non solo di loro interesse particolare, ma anche di carattere generale.

Volendo quindi procedere ad un bilancio di questa prima fase di attività, l'elemento che emerge è proprio questo: l'immediato, aperto sostegno dato dalla Regione al sistema di articolazione sociale della Toscana, dagli enti locali, ai sindacati, alle organizzazioni culturali (fino alla Università dove si sono svolte apposite conferenze di ateneo), alle associazioni di categoria. I risultati di questo processo, via via più profondo, e più articolato, di contatti, di confronti, di consultazioni, sono estremamente significativi anche perché esso non ha avuto affatto un carattere formale, ma ha inciso sulle forze sociali e gli schieramenti politici, e anche nella dialettica interna dei partiti presenti in Consiglio.

La scelta della «Regione aperta», ha avuto un primo riscontro nella fase di elaborazione dello Statuto, quando non solo i criteri generali ispiratori, ma molte volte anche proposte alternative, sono state presentate al vaglio delle amministrazioni comunali e provinciali, delle associazioni culturali, di quelle di categoria. Non si è trattato, come pure è avvenuto in altre regioni, dell'invio di una lettera di invito a partecipare ad una riunione nel corso della quale sarebbero stati esposti i generali criteri ispiratori dello Statuto.

Si è trattato di qualche cosa di ben diverso: si sono fatte apposite sedute di consiglio comunali e provinciali, assemblee unitarie di amministrazioni locali, si è andato ad un confronto diretto e serrato con le popolazioni interessate. Alcune dizioni dello statuto per la politica agraria, ad esempio, mi dice Gabbuggiani, sono state suggerite dalle associazioni contadine, o dalle organizzazioni femminili per quanto riguarda i problemi delle donne.

La stessa discussione in Consiglio sui decreti governa-

tivi di trasferimento di poteri e funzioni alle regioni si è svolta nel vivo di questo costante confronto. Sui decreti è stato chiesto il parere dei sindacati, delle associazioni di categoria, degli enti interessati, e si sono avute specifiche iniziative delle amministrazioni locali. In provincia di Siena le amministrazioni comunali si sono riunite per discutere la prima fase di attività della Regione, sollecitare un rapido trasferimento di poteri dallo Stato, denunciare le insufficienze dei governi nazionali. A Siena città, il consiglio comunale ha dedicato una apposita seduta, con la partecipazione del presidente Gabbuggiani, alla attività della Regione.

Quest'ampia partecipazione

al processo di formazione della struttura organizzativa che degli indirizzi generali della Regione è servita in alcune circostanze a battere la resistenza di quelle forze, la DC innanzitutto, che invece chiedevano più «cautela» e tempi «più lunghi» nella costruzione della regione. E' stato, ad esempio, il caso della approvazione della legge istitutiva del sistema regionale di controllo sugli atti degli enti locali. La sua rapida attuazione — e nei modi proposti dalla giunta di sinistra — è stata appoggiata e sollecitata nel corso di una assemblea generale dei rappresentanti delle amministrazioni locali toscane (comprese quindi quelle dirette da democristiani).

Decentramento e modifica del vecchio apparato statale

D'altra parte questa partecipazione diretta, realizzata fin dalle prime battute della vita regionale, oltre che a portare la regione non come qualcosa di lontano e di burocraticamente sovrapposto, quanto come il risultato di un impegno di base, ha avuto in Toscana, profonde ripercussioni. Le amministrazioni locali si sono sentite protagoniste in prima persona di un processo di decentramento e di profonda modifica del vecchio apparato statale. Anche quelle amministrate dalla DC si sono trovate sostanzialmente d'accordo con le scelte di fondo della giunta di sinistra.

A loro volta, le organizzazioni sindacali — me lo conferma il segretario regionale della CGIL — si sono state sollecitate nei fatti ad approfondire la loro elaborazione e le loro scelte di intervento non più soltanto sul terreno strettamente rivendicativo, ma sul terreno più generale di riforma o di sviluppo dell'economia regionale.

E' stato anche nel corso di questa prima fase di attività così caratterizzata che si è rinsaldata l'unità attorno alla

giunta di sinistra. Ne è uscita definitivamente sconfitta la linea della maggioranza della DC toscana che mirava a portare il PSI alla opposizione. La stessa DC, almeno nella sua componente di sinistra «basista», è stata costretta a dare un giudizio sostanzialmente positivo della fase «costituente» del Consiglio.

L'aver impostato in questi termini la prima fase della attività regionale non ha d'altra parte significato soddisfare una generica esigenza «democraticistica», quanto invece dare alla Regione una struttura, una articolazione, un modo di rapportarsi alla realtà toscana che si muovessero in questa direzione: fare del passaggio di poteri e funzioni dallo Stato alle Regioni un'occasione di rilancio e di rivitalizzazione di tutto il sistema delle autonomie locali.

L'avvento della Regione, mi dice il presidente Lagorio, è stato visto in Toscana come un'occasione storica per il rafforzamento della rete democratica delle autonomie di base.

I compiti da affrontare con l'aiuto collettivo

La regione si è dunque venuta da tempo strutturando, anche attraverso la attuazione dei compiti assegnati dalle varie leggi di riforma, come quella sulla casa, oppure dalle leggi sugli asili nido, la montagna, il commercio. Ma l'obiettivo di fondo è stato in

sostanza quello della trasmissione agli enti locali, i comuni in primo luogo, di compiti e funzioni che lo Stato ha trasferito alle regioni. Non si tratta di una linea puramente organizzativa, ma del «segnalo» che si intende imprimere allo sviluppo futuro, economico e sociale, della regione. E' uno sviluppo che si fonda sulla più ampia articolazione di base, al di fuori di ogni tentazione «settoriale» e corporativa, frutto del diretto potere di intervento di decisioni delle forze sociali interessate.

Per questo, mi dice Gabbuggiani, la fase che stiamo vivendo è estremamente impegnativa: abbiamo dato alla Regione una struttura, ed ora questa struttura è chiamata a funzionare, a verificare la sua validità alla luce dei compiti nuovi che ci spettano, compiti legislativi, ma anche compiti di costruzione della nuova dimensione regionale, da realizzare assieme a quelli che noi consideriamo i protagonisti di questa costruzione. Sono, le forze di base, il sistema delle autonomie, le masse popolari, le forze politiche autenticamente regionaliste.

Ed è una verifica il cui valore va ben oltre la dimensione toscana, si pone come punto di riferimento della battaglia di tutto lo schieramento democratico e regionalista italiano. Come sottolinea Lagorio, «chi vuol chiudere la strada alla involuzione reazionaria sa di poter contare sulla Toscana».

Lina Tamburrino

IL POTERE REPRESSIVO
LA POLIZIA
Le forze dell'ordine italiano di Angelo d'Orsi. Con particolare riferimento ai meodi della PS e dei carabinieri. L. 1.600.
LA MACCHINA MILITARE
Le forze armate in Italia 2° edizione. Lire 1.600
da **Feltrinelli**
novità e successi in tutte le librerie

Il comunicato conclusivo del Consiglio generale della Confederazione

La presa di posizione della CGIL per la realizzazione dell'unità

Rispondere all'offensiva antiunitaria con atti comuni qualificanti - E' fondamentale che la CISL assuma un atteggiamento di chiarezza contro la decisione dell'UIL - Confronto con il governo sulle riforme

Convegno all'ISLE

Occorre rivedere l'intera legge tributaria

Critiche di fondo e tecniche nelle relazioni dei professori Steve e Antonini

La legge tributaria del centro-sinistra è da buttare: questa la conclusione cui conducono le relazioni dei professori Steve e Antonini...

pubblicata in questi giorni in Francia. Dappertutto lo stesso risultato: l'imposta personale non riduce le differenze sociali...

Sergio Steve è partito dall'osservazione che l'imposta personale, in tutti i paesi capitalistici, sta fallendo lo scopo di realizzare un minimo di giustizia sociale...

Il reddito deve essere inteso, dunque, ciò che eccede le spese di riproduzione dell'uomo, altrimenti non è possibile fare alcun discorso sull'equità dell'imposta personale...

Incontro di sindacalisti edili italiani e della RFT

Una delegazione dei sindacati della Repubblica federale tedesca si incontra a Roma con i segretari nazionali della FILLEA CGIL, FILCA-CISL e FENVAL-UIL.

Chiusa un'azienda ad Arezzo

Il tribunale di Arezzo ha dichiarato fallita la FAO, fabbrica aretina di ceramica e per questo un centinaio di operai sono stati gettati sul lastrico.

Contro la paralisi economica

Centinaia di disoccupati protestano a Siracusa

La grave e insostenibile situazione economica della nostra provincia è giunta ormai ad un punto cruciale. I monopoli della zona industriale hanno risposto alle lotte di massa culminando con il grande sciopero del 21 febbraio con la ripresa dei licenziamenti e delle sospensioni...

La segreteria della CGIL ha reso noto il comunicato conclusivo dei lavori del Consiglio generale che si sono svolti a Ariccia martedì e mercoledì.

Al termine dei suoi lavori - afferma il comunicato - il consiglio generale della CGIL ha deciso di convocare il congresso straordinario della confederazione dal 21 al 25 settembre 1972 a Rimini...

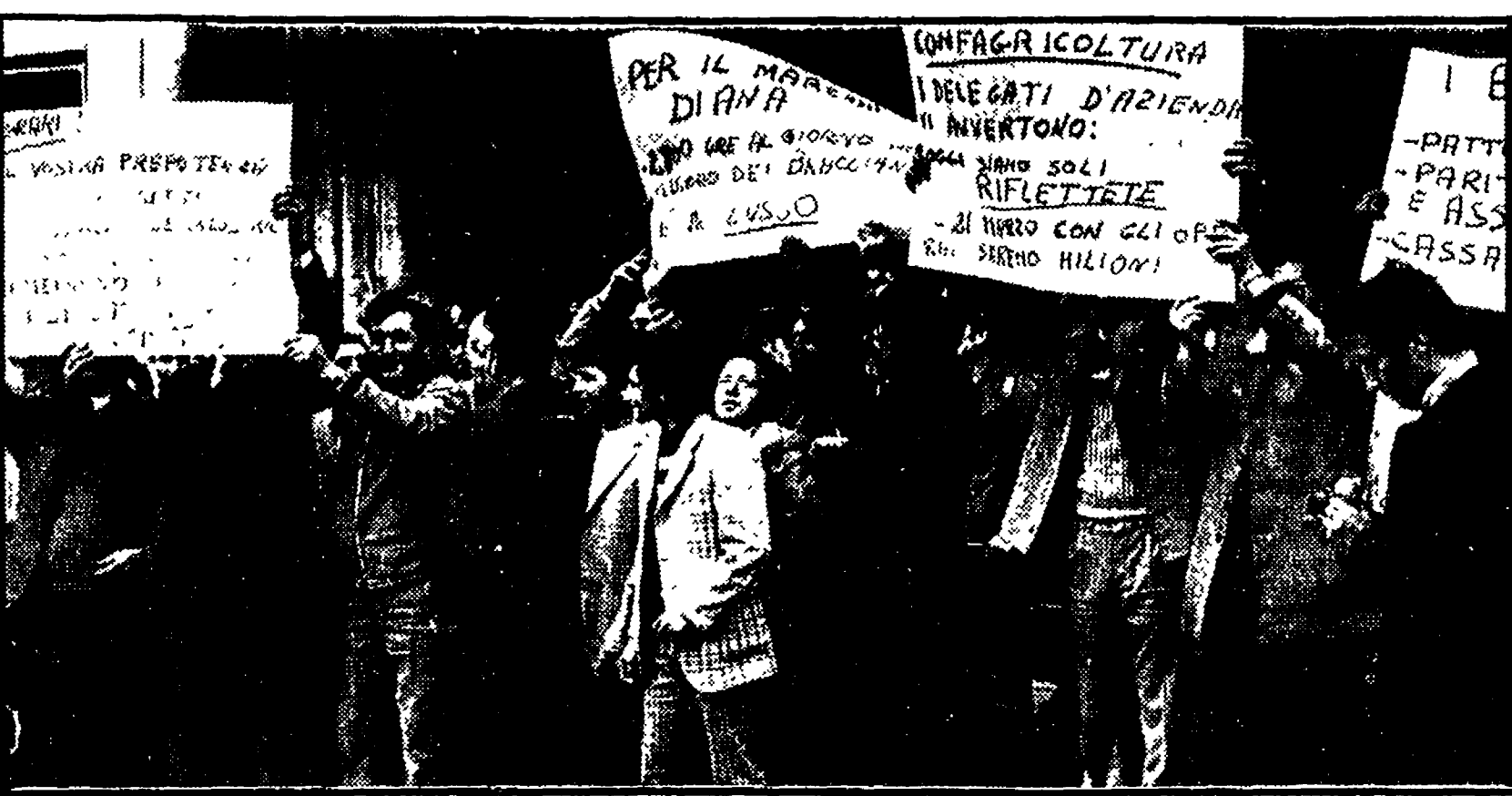
«Il consiglio - prosegue il comunicato - dopo aver approvato la relazione e le conclusioni del segretario generale Lama, ha dato mandato alla segreteria di elaborare su tale base, tenendo conto del dibattito, un documento programmatico...

Il prof. Steve pur non prendendo posizione sul problema essenziale giunge alla conclusione che la legge approvata - e che dovrebbe entrare in vigore il prossimo 1. gennaio - lascerà le cose come stanno...

L'analisi del prof. Antonini, per il suo carattere dettagliato, non può essere riassunta. Essa mette in evidenza che in molteplici punti la legge sull'imposta personale o non è chiara e deve essere chiarita in sede di delegati o contiene affermazioni sbagliate e contraddittorie che non è possibile correggere nemmeno in sede di delegati...

Prima delle conclusioni del Consiglio, il compagno Luciano Lama aveva preso la parola per trarre un bilancio dell'attività e dell'attività del partito - ha detto - è stato reale e i punti di vista che sono emersi confermano la fiducia e la solidarietà del nostro impegno di discussione politica.

«Lama ha quindi avanzato, come aveva fatto nella relazione introduttiva, alcune proposte della CGIL che sono contenute nel comunicato conclusivo. Oggi intanto iniziano i lavori del Consiglio generale della CGIL.



I braccianti del Lazio manifestano davanti alla sede della Confagricoltura a Roma

Forte giornata di lotta indetta dai sindacati

GENOVA: ASSEMBLEE IN FABBRICA E MANIFESTAZIONI PER LE PENSIONI

Ha aderito l'Unione esercenti e commercianti - Comizi nel capoluogo e in diversi centri della provincia - Brevi scioperi nelle aziende - Gli obiettivi della riforma

POSTELEGRAFONICI

Un contratto per la riforma del servizio

Presentata dai sindacati la piattaforma rivendicativa unitaria - Fallimentare la politica dell'Azienda PTT

I servizi postelegrafonici del nostro paese funzionano malissimo, nei periodi cosiddetti nevralgici il caos imperversa ovunque e tutti gli operatori...

Per quanto riguarda infine le richieste salariali, in rapporto alla crescente produttività derivante dalla richiesta espansione dei servizi, i sindacati chiedono la stipendio di una indennità uguale per tutti i dipendenti delle PPTT di lire 20.000 mensili.

Operai della Sebn in corteo a Napoli

Gli operai delle aziende di riparazioni navali hanno partecipato ieri allo sciopero nazionale. Un corteo cui hanno partecipato gli operai della SEBN (azienda a partecipazione statale) e delle piccole e medie aziende del porto, si è svolto nel centro di Napoli...

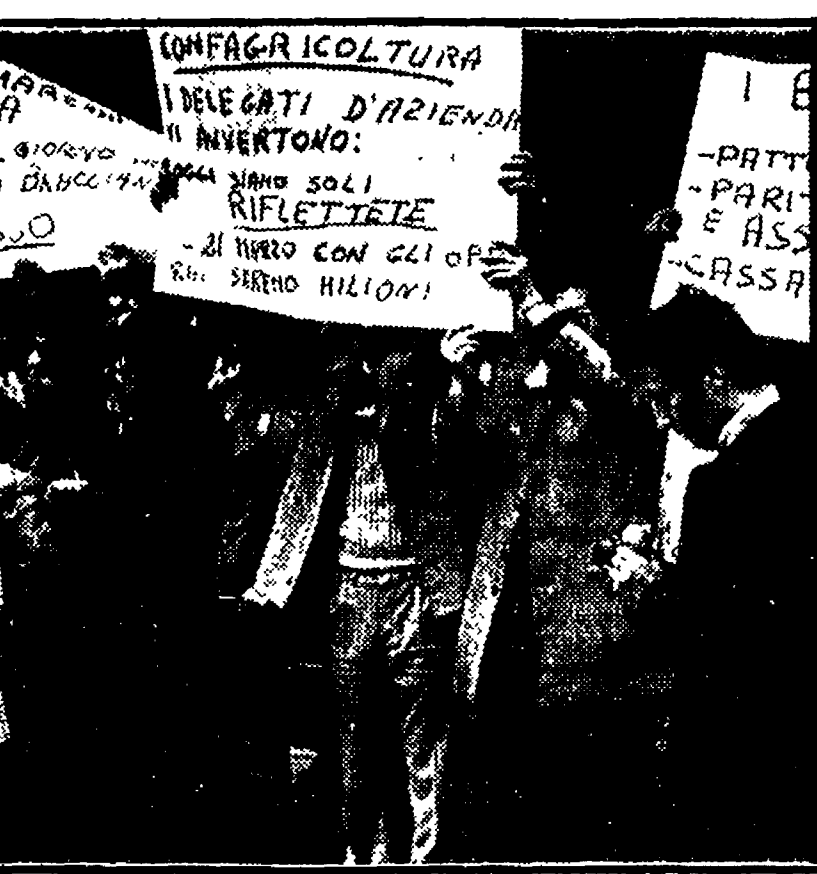
Scioperano le Richard-Ginori

Oggi avrà luogo un nuovo sciopero di due ore in tutto il gruppo Richard Ginori, per il rinnovo del contratto di lavoro...

Anche ieri lo sciopero ha bloccato tutte le aziende capitalistiche

Con i braccianti in lotta grande mobilitazione popolare

Manifestazioni, assemblee e incontri con gli operai in numerose regioni e in decine di comuni - Protesta a Roma sotto la Confagricoltura - Diecimila lavoratori in corteo a Foggia



I braccianti del Lazio manifestano davanti alla sede della Confagricoltura a Roma

Forte giornata di lotta indetta dai sindacati

GENOVA: ASSEMBLEE IN FABBRICA E MANIFESTAZIONI PER LE PENSIONI

Ha aderito l'Unione esercenti e commercianti - Comizi nel capoluogo e in diversi centri della provincia - Brevi scioperi nelle aziende - Gli obiettivi della riforma

Dalla nostra redazione

GENOVA, 9. Migliaia di lavoratori, pensionati e cittadini hanno partecipato oggi alla giornata di lotta per la riforma del sistema pensionistico indetta da Cgil, Cisl e Uil, alla quale ha aderito l'Unione esercenti e commercianti...

Settimana di lotta negli aeroporti

Gravissimo atteggiamento ostentato nei confronti delle vertenze contrattuali del personale di terra e dei piloti dipendenti dalle compagnie aeree...

Infatti accanto ai miglioramenti normativi e salariali la categoria pone l'esigenza di eliminare il disordine esistente negli aeroporti, di abolire il sistema degli appalti e di ristrutturare i servizi di manutenzione...

In risposta all'Intersind i sindacati hanno deciso una settimana di lotte articolate del personale di terra che si effettueranno in tutti gli scali d'Italia...

Non si può dimenticare che i sindacati hanno deciso una settimana di lotte articolate del personale di terra che si effettueranno in tutti gli scali d'Italia...

Per iniziativa di ARCI-ENARS-ENDAS

Costituito il Comitato unitario nazionale dei Circoli aziendali

Ira mattina, presso la sede dell'Associazione stampa romana ha avuto luogo un incontro con la stampa per la presentazione del Comitato unitario nazionale dei Circoli aziendali...

La settimana di lotta dei braccianti proclamata dai tre sindacati nazionali in tutto il paese ha toccato con la giornata di ieri un altissimo livello di mobilitazione. Centinaia di migliaia di braccianti, salariati e coloni hanno marciato nelle campagne...

La partecipazione degli operai dell'industria, combattiva delle forze sindacali, ha dato un contributo determinante alla mobilitazione popolare...

Le aziende agricole capitalistiche del Lazio sono rimaste bloccate per tutto lo sciopero dei braccianti e salariati...

Lo sciopero è iniziato con i picchetti che alle prime luci dell'alba hanno bloccato le strade e gli impianti agricoli...

Il compagno Giuseppe Iannone, segretario provinciale della Confagricoltura, ha sottolineato la esigenza che si sviluppino un forte movimento unitario in favore della riforma delle pensioni...

Oltre alla grande manifestazione di Foggia, i braccianti in sciopero si sono svolti in questa mattina in tutti gli importanti centri agricoli della provincia di Brindisi e anche in quella di Lecce...

Veri e proprie manifestazioni di popolo in numerosi comuni della provincia di Brindisi e anche in quella di Lecce...

Attestazioni dal lavoro e assemblee si sono tenute in tutte le aziende agrarie delle provincie di Foggia, Brindisi e Lecce...

In più di diecimila hanno sfollato stamane a Foggia i lavoratori della terra e studenti, gli operai dell'industria. La grande manifestazione ha posto con forza, oltre al problema dell'unità nazionale dei braccianti, della parità assistenziale e previdenziale in...

ziona dei rapporti tra il potere statale e il movimento associativo, in vista anche della nuova dimensione regionale. Una conferenza stampa erano presenti numerosi sindacalisti, alcuni dei quali hanno posto questi centri sul rapporto di questo comitato con il potere e con i sindacati. Le risposte hanno sottolineato come il Comitato interassociativo, che si propone di realizzare un tessera unitario nazionale e di collaborare con tutti gli organismi sindacali ai fini di una sostanziale applicazione dello statuto, non rappresenta un valido strumento operativo, a disposizione dei consigli di fabbrica e del comitato di gestione dei circoli aziendali, per costituire l'Enai in sede di azienda e realizzare l'autonomia dei circoli secondo quanto riconosce lo statuto dei lavoratori.

Dichiarazione dei difensori degli imputati per la strage di Milano

«ANNULARE L'ISTRUTTORIA e fissare subito il processo»

Gli avvocati dei fascisti Delle Chiaie e Merlino hanno depositato il ricorso - Evidente la vasta manovra dilatoria che è «inammissibile giuridicamente»

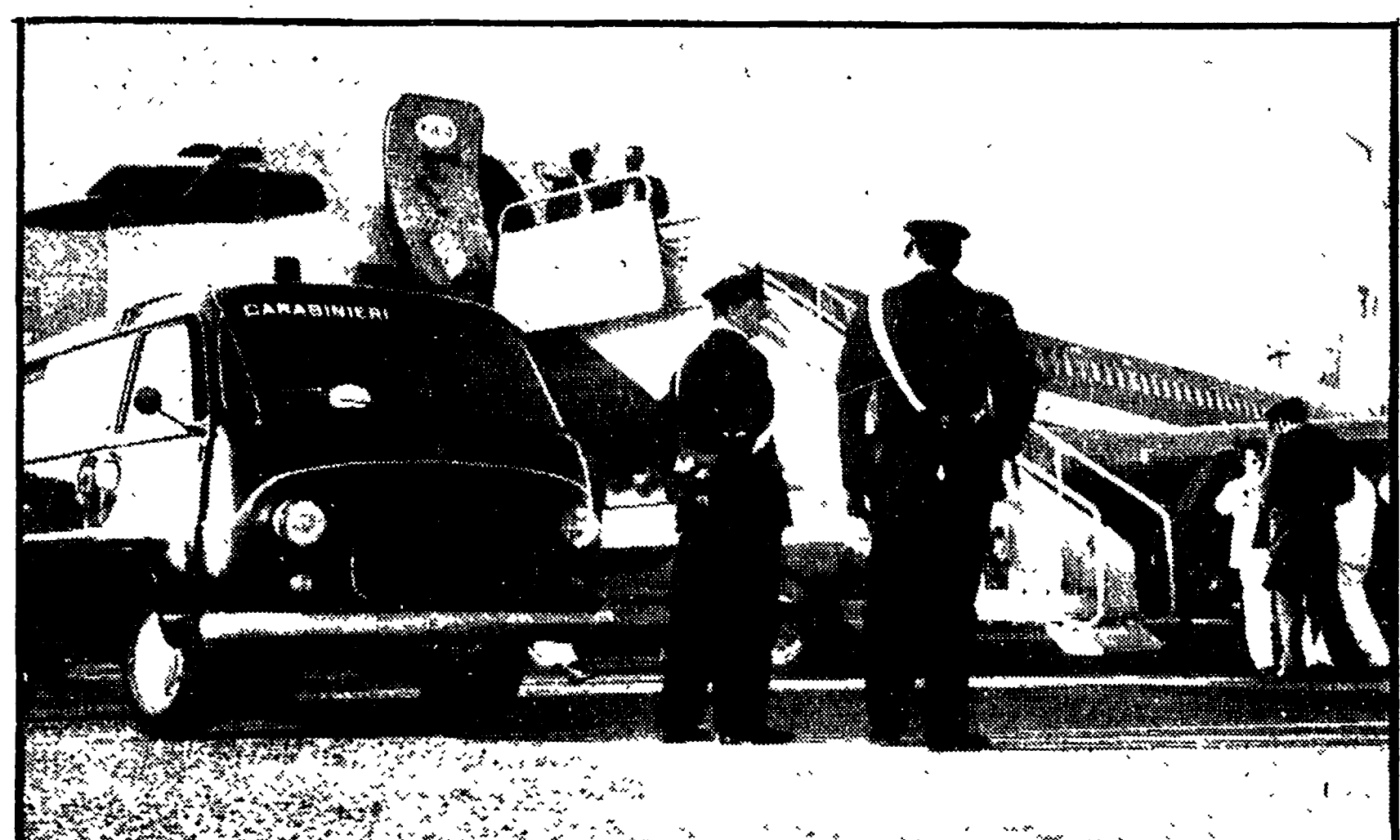
Dopo il ricorso presentato dai difensori di Stefano Delle Chiaie è stato depositato anche quello dei legali dell'altro fascista, Mario Merlino. Questi sono gli unici due ricorsi presentati contro la sentenza di incompetenza per il caso Valpreda.

Il ricorso presentato dai difensori di Merlino e di Delle Chiaie, oltre che inammissibile giuridicamente, si inserisce in una manovra dilatoria e sotto il

Catania: inchiesta del giudice Una malata di mente usata come domestica è morta di stenti?

CATANIA 9. Una malata di mente, Giulia Sozzi di 45 anni, ricoverata presso il reparto psichiatrico dell'ospedale Garibaldi di Catania e costretta dal direttore del reparto, professor Carmelo Pero, a lavorare come domestica nella propria abitazione sarebbe morta per il maltrattamento.

venne in seguito trasferita presso l'ospedale psichiatrico di Verucchi, diretto da un amico del professor Pero il quale usò immediatamente verso la nuova ammalata lo stesso trattamento che la poverina aveva subito a Catania: la prese cioè in casa come una domestica.



Anche a Fiumicino speciali misure di sicurezza sono state prese per gli aerei della TWA. Ecco un jet durante il rifornimento, sorvegliato ininterrottamente da poliziotti e carabinieri

Psicosi dopo il ricatto alla T.W.A.

I jet volano vuoti negli Stati Uniti: paura delle bombe

Forse la società è già entrata in contatto con gli sconosciuti che hanno chiesto più di un miliardo di lire - Gli aeroporti nel caos - Eccezionale mobilitazione della polizia

Il panico serpeggia negli Stati Uniti fra i viaggiatori e migliaia di passeggeri d'aereo hanno rinunciato alle prenotazioni dopo la nuova ondata di attentati alla bomba e di minacce di attentati che hanno sconvolto le tabelle di volo, gettato nel terrore gli addetti agli aeroporti, costretto ad affannarsi per la sicurezza di centinaia di aviogetti. Molti «jet» viaggiano vuoti e i danni per le società sono ingenti.

Si arroventa lo scandalo della droga al Number One

Lo spacciatore Ruggeri minaccia «Se parlo succede il finimondo»

Dovrebbe aver fatto molti nomi - Il lungo interrogatorio in carcere - Siamo alla stretta finale? - Io conosco i 4 drogati più importanti d'Italia

Ha parlato o no? Ha rivelato questi nomi? Ha raccontato tutto al magistrato? Dovrebbe essere in molti, adesso, a domandarselo.

È una minaccia, del resto, che il Ruggeri aveva già fatto qualche tempo fa in una intervista a un giornale di sinistra. «Io nei quali», diceva il «professore» - non ci finisco. Cercano di incastrarmi con la camera? Io mi alzo in aria e faccio i nomi dei quattro drogati più importanti d'Italia. Mica attori o gente così. No, industriali, grandi nomi di primo piano.

Insomma, come si vede, il cerchio si allarga sempre più, minaccia di coinvolgere molti carabinieri che finora sono rimasti nell'ombra. Potrebbero essere chiamati in causa proprio da Bruno Ruggeri, un personaggio cui sembra che i magistrati inquirenti diano molta importanza, e che ha minacciato di portare dietro tutti quanti.

Insomma, come si vede, il cerchio si allarga sempre più, minaccia di coinvolgere molti carabinieri che finora sono rimasti nell'ombra. Potrebbero essere chiamati in causa proprio da Bruno Ruggeri, un personaggio cui sembra che i magistrati inquirenti diano molta importanza, e che ha minacciato di portare dietro tutti quanti.

Cagliari: di nuovo rinviato il processo Mesina

CAGLIARI 9. È stato ripreso stamane in Corte d'Assise d'appello, a Cagliari, il processo contro Graziano Mesina, l'ex numero uno del banditismo sardo, accusato di aver sequestrato il commerciante di carni Peppino Cappelli e di aver ucciso, in un conflitto a fuoco avvenuto nelle campagne di Orgosolo il 17 giugno 1967, due agenti di pubblica sicurezza.

Il processo, che era cominciato il primo marzo ed era stato rinviato a ogni per una malattia del procuratore generale dott. Testaverde, è stato nuovamente rinviato perché il dottor Testaverde è ancora ammalato.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

Bolzano: scritte fasciste contro la magistratura

BOLZANO 9. Teppisti fascisti hanno imbrattato i muri di vari edifici cittadini tra cui il tribunale di Bolzano, con scritte contro la Magistratura, con un patetico riferimento ai missini incarcerati, Freda, Rauci e altri.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

È una minaccia, del resto, che il Ruggeri aveva già fatto qualche tempo fa in una intervista a un giornale di sinistra. «Io nei quali», diceva il «professore» - non ci finisco. Cercano di incastrarmi con la camera? Io mi alzo in aria e faccio i nomi dei quattro drogati più importanti d'Italia. Mica attori o gente così. No, industriali, grandi nomi di primo piano.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

È una minaccia, del resto, che il Ruggeri aveva già fatto qualche tempo fa in una intervista a un giornale di sinistra. «Io nei quali», diceva il «professore» - non ci finisco. Cercano di incastrarmi con la camera? Io mi alzo in aria e faccio i nomi dei quattro drogati più importanti d'Italia. Mica attori o gente così. No, industriali, grandi nomi di primo piano.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

È una minaccia, del resto, che il Ruggeri aveva già fatto qualche tempo fa in una intervista a un giornale di sinistra. «Io nei quali», diceva il «professore» - non ci finisco. Cercano di incastrarmi con la camera? Io mi alzo in aria e faccio i nomi dei quattro drogati più importanti d'Italia. Mica attori o gente così. No, industriali, grandi nomi di primo piano.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

È una minaccia, del resto, che il Ruggeri aveva già fatto qualche tempo fa in una intervista a un giornale di sinistra. «Io nei quali», diceva il «professore» - non ci finisco. Cercano di incastrarmi con la camera? Io mi alzo in aria e faccio i nomi dei quattro drogati più importanti d'Italia. Mica attori o gente così. No, industriali, grandi nomi di primo piano.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

È una minaccia, del resto, che il Ruggeri aveva già fatto qualche tempo fa in una intervista a un giornale di sinistra. «Io nei quali», diceva il «professore» - non ci finisco. Cercano di incastrarmi con la camera? Io mi alzo in aria e faccio i nomi dei quattro drogati più importanti d'Italia. Mica attori o gente così. No, industriali, grandi nomi di primo piano.

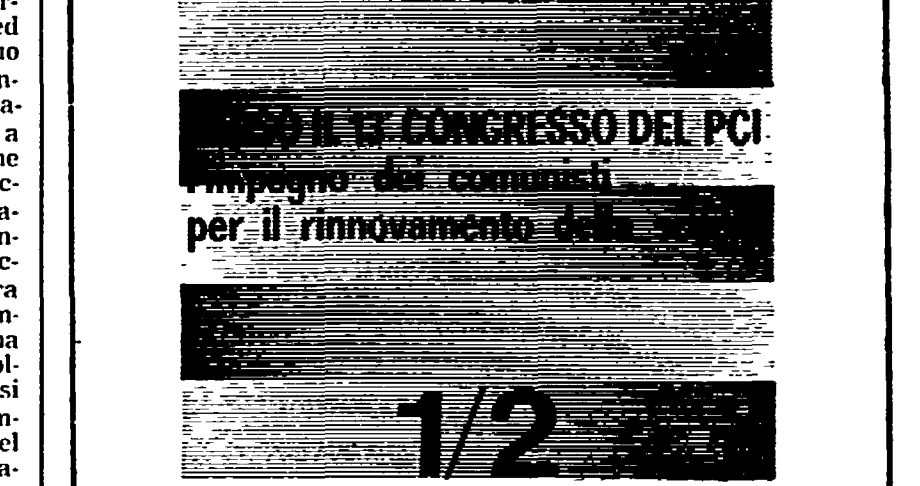
Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

È in vendita nelle librerie il n. 112 Gen. - Febbr. 1972

Riforma della Scuola

la rivista completa sui problemi dell'istruzione



IN UNA NUOVA E MODERNA VESTE GRAFICA. CON SUPPLEMENTO: DIDATTICA DI RIFORMA - UNO STRUMENTO D'INFORMAZIONE, DI STUDIO E DI LOTTA PER QUANTI SONO IMPEGNATI SUL FRONTE DEL RINNOVAMENTO DELLA SCUOLA

Abbonamento annuo L. 4.000 Un fascicolo L. 500

Gli abbonati riceveranno in dono una stampa a colori di Emilio Calabria

VERSAMENTI SUL C.C.P. 1/43461 O CON ASSEGNO O VAGLIA POSTALE INDIRIZZATI A: S.G.R.A. - Via dei Frenani, 4 - 00185 ROMA

VERSO IL 13° CONGRESSO DEL PCI L'impegno dei comunisti per il rinnovamento della scuola

ALESSANDRO NATTA / MARIO A. MANACORDA / GIORGIO NAPOLITANO / RENZO STEFANELLI / PAOLO FRANCHI / LUCIO DEL CORNO / EUGENIO CAPITANI / GIUSEPPE GAVIOLI / EUGENIO MENDUNI / GIORGIO BINI / MAURIZIO LICHTNER / GIUSEPPE CHIARANTE / MARINO RAICICH / LUCIO LOMBARDO RADICE / FRANCESCO ZAPPA

Da martedì a Milano "La Passione" di Dejmek

MILANO. 9 Il quarto spettacolo della Stagione del "Piccolo", La Passione, è quasi a punto: se ne stanno ultimando le prove al Teatro Lirico...

La Passione è una composizione di laudi drammatiche e sacre rappresentazioni italiane dal secolo XIII al secolo XVI...

Dejmek è una delle maggiori personalità teatrali del suo paese e un regista di fama europea. Nato nel 1924, ha fin dal 1949 legato il proprio nome alle più importanti esperienze teatrali della Polonia...

Uno spettacolo a Bergamo Passato e presente di Gramsci

La rappresentazione, opera d'un gruppo di giovani, e di tono prevalentemente didascalico, si indirizza con successo al pubblico studentesco

Il film dalla "Condizione umana" coproduzione italo-cinese?

La condizione umana, tratto dal libro di André Malraux, sarà il primo film realizzato in collaborazione tra una cinematografica occidentale e la Cina...

Dal nostro inviato BERGAMO. 9.

Visto a Bologna lo spettacolo di Maria Boggio e Franco Cuomo, nella realizzazione di Teatro Insieme, lo spettacolo che ci capita di vedere subito dopo è questo Passato e presente del Teatro Tascabile di Bergamo...

Discutono della «notte di quiete»



Valerio Zurlini e Alain Delon passeggiano sul ponte-canale di Rimini durante una pausa della lavorazione della «Prima notte di quiete», che il regista italiano sta girando nella città romagnola da pochi giorni e che ha per interprete principale l'attore francese. Quello annunciato sembra essere il titolo definitivo del film, dopo aver subito molteplici cambiamenti durante la sceneggiatura

Al XII Festival televisivo di Montecarlo

Trionfa la programmazione d'impronta supranazionale

Gli standard del piccolo schermo si vanno sempre più unificando nella maggior parte del mondo

Dal nostro inviato MONTECARLO. 9

Non c'è posto migliore di una rassegna internazionale di televisione per convincersi che il singolo programma televisivo, salvo rarissime eccezioni, ha in sé ben poco di originale...

no di un autore da quella di un altro; difficile individuare perfino il paese di provenienza, se per caso si prendono i titoli di testa di un programma...

tri paesi che abbiamo elencato ritengono più facile vendere all'estero un telefilm o un programma per ragazzi...

Giovanni Cesareo

«Amico sciacallo» in scena a Trieste in aprile

TRIESTE. 9 Andrà in scena al Politeama Rossetti di Trieste, nel mese di aprile, con la regia di Aldo Trionfo...

Vince ancora Marilena Buttafarò a Rischiatutto

Marilena Buttafarò ha vinto ancora ieri sera a «Rischiatutto» ed è salita al sesto posto della classifica dei «campionissimi» del gioco televisivo...

a. I.

A Spoleto la «troupe» della «Calandria»

Spoleto, 9 Si girerà a Spoleto il film tratto dalla commedia la Calandria di Bernardino Dovizi...

Insieme ma per lavorare



PARIGI - Brigitte Bardot e il suo primo marito Roger Vadim sono stati fotografati di nuovo insieme. Nessun ritorno di fiamma, si tratta solo di un incontro di lavoro. Il regista che la lanciò in divetta, infatti, nella insolita parte di un Don Giovanni in girone

in breve

Successo della Scotto a Palermo

Palermo, 9. Renata Scotto ha ottenuto un grande successo al Massimo di Palermo, nella Sonnambula di Vincenzo Bellini...

Ventidue paesi alla Viennale

Vienna, 9. Alla «Viennale» di quest'anno (16-23 marzo) saranno proiettati film di ventidue paesi. Sinora la Viennale era dedicata soprattutto al film umoristico...

Chiuso il festival jugoslavo del documentario

Belgrado, 9. Si è concluso a Belgrado il XIX Festival dei documentari e dei cortometraggi jugoslavi. Alla rassegna sono state presentate cinquantasette pellicole...

Nuovo romanzo di Clarke sullo schermo

Hollywood, 9. Un nuovo romanzo di Arthur Clarke, il noto scrittore di fantascienza autore di «Odyssey nello spazio», sarà portato sullo schermo. Si tratta di Dolphin Island («L'isola dei delfini»)

le prime Due atti unici

Con La professione dell'avvenire di Gianluigi Gazzetti e Con quella faccia di Silvio Gigli, la Compagnia comica di prosa diretta da Silvio Spavacca affronta ancora una volta due testi della produzione nostrana...

Trattando di un anziano autore che crede nell'idea originale di rappresentare la mischia di un industriale tradito dalla moglie e dagli amici...

Cinema Catlow

Come condividere l'entusiasmo del simpatico Yul Brynner (venuto recentemente a fargli pubblicità anche qui in Italia) per questo western anglo-americano alla spagnola...

Trieste, 9. Andrà in scena al Politeama Rossetti di Trieste, nel mese di aprile, con la regia di Aldo Trionfo...

Successo a Budapest di una commedia di Illyes

BUDAPEST. 10. Al Teatro Talca di Budapest si è svolta, con grande successo di pubblico e di critica, la prima commedia di Gyula Illyes...

RAI controcanale

UN ESPERIMENTO SBAGLIATO? - La nuova puntata della rubricetta Io e tu, che precede il Rischiatutto, sembra decisamente avviata verso il più inglorioso fallimento...

L'ALTERNATIVA - Ancora una volta l'alternativa al quiz di Mike Bongiorno è stata costituita da un telefilm francese, in questa occasione, è mai come in questo caso è avuta la certezza che si sta trattato di una falsa alternativa...

oggi vedremo

«A-Z» (1°, ore 21,30)

Viene trasmessa stasera la consueta puntata della rubrica a cura di Luigi Locatelli e condotta in studio da Ennio Mastrotommaso...

NEL FONDO (2°, ore 21,15)

Per il ciclo «Uomo e società nel Teatro»: da Beaumarchais a Brecht, si va in onda stasera Nel fondo di Massimo Gorki...

Strehler inaugura il Piccolo Teatro di Milano proprio con questo dramma, nel maggio del 1947; degli attori di allora è rimasto soltanto Antonio Battistella...

programmi

Table with TV nationale and TV secondo sections, listing programs and times.

Radio 1°

Table with GIORNALE RADIO section, listing radio programs and times.

Radio 2°

Table with GIORNALE RADIO section, listing radio programs and times.

Radio 3°

Table with GIORNALE RADIO section, listing radio programs and times.

Advertisement for 'GIORNI' magazine, featuring the headline 'E' IN EDICOLA' and 'con servizi esclusivi'. It includes the text 'QUANDO GLI UOMINI VERRANNO DAL PASSATO' and 'IL DIAVOLO IN AMBULATORIO AD AQUILEIA'.

Advertisement for 'LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA' located at Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. It lists various books and Italian dictionaries.

Dopo l'accordo tra i partiti di centrosinistra alla fine di lunghe e travagliate trattative

Giunta quadripartita eletta alla Provincia

Il compagno Gensini: « Opposizione ferma ma costruttiva per creare una concreta alternativa di sinistra » — Una dichiarazione del compagno Ugo Vetere sull'accordo per il Campidoglio

L'accordo quadripartito per il Campidoglio e Palazzo Valentini, raggiunto dopo travagliate e interminabili trattative fra le delegazioni del centrosinistra, ha dato ieri sera alla Provincia il suo primo frutto, un frutto acerbo e fuori stagione. Il d.c. Giorgio La Morgia è stato eletto presidente dell'Amministrazione provinciale. Lo hanno votato i 23 consiglieri del centrosinistra presenti in aula. Il gruppo comunista ha votato per la compagna Marisa Rodano che ha riportato così 13 voti. La Giunta, secondo gli accordi, è risultata formata da quattro assessori d.c. (Parisi, Montemaggiore, Serra e Simonelli); tre socialdemocratici (Bisegni, Seracchia e Riccardi) il quale è stato eletto anche vice presidente con 24 voti, uno di più di La Morgia; per il rappresentante del PSDI ha votato forse il consigliere liberale o un missino; da due assessori socialisti (Petrini e Allega) e da un repub-

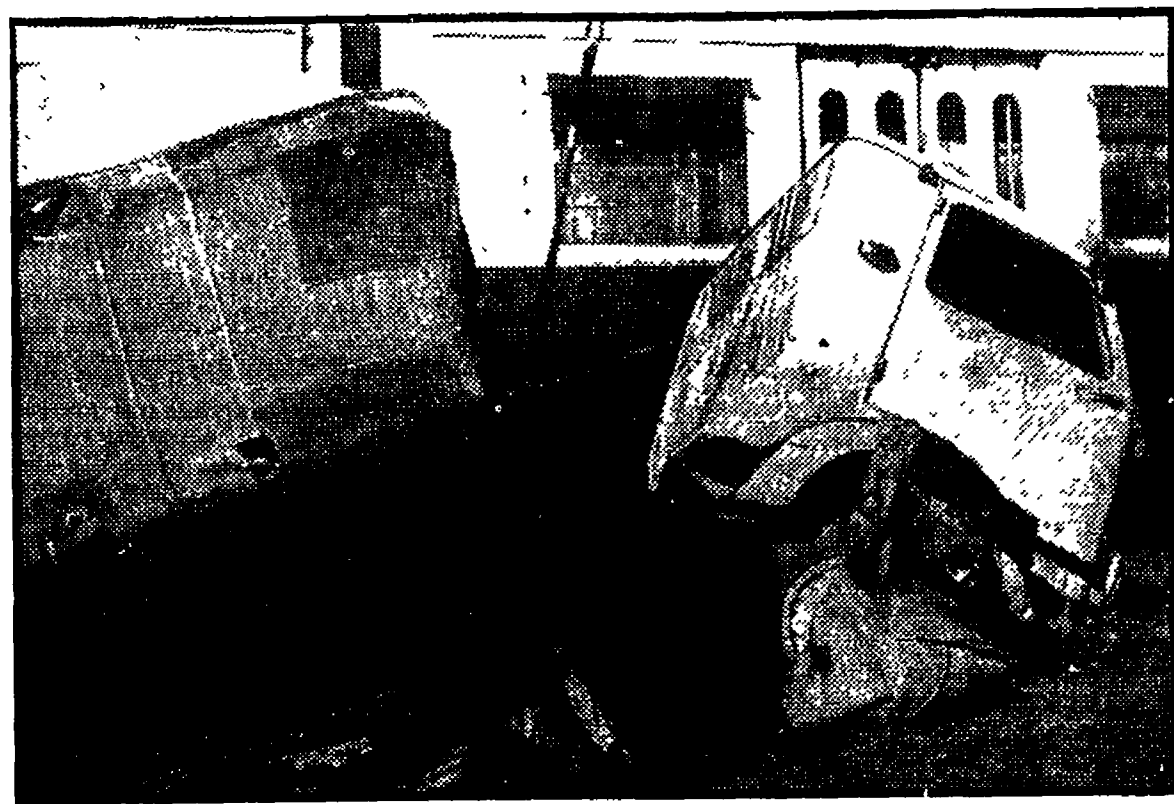
blicano (De Dominicis). La elezione della Giunta di centro-sinistra è rimasta in sospeso fino all'ultimo momento. Il gruppo d.c. infatti non riusciva a sanare un dissidio scoppiato nel suo interno per una impennata dell'ex assessore Borzi che non intendeva lasciare il suo posto. Ci sono volute quasi due ore per convincere il « dissidente » ad accettare i patti quadripartiti e sacrificarsi cedendo il posto ad un altro democristiano. La seduta del Consiglio provinciale ha avuto così inizio con un notevole ritardo, nonostante la presenza a Palazzo Valentini di 44 consiglieri sui 45 che compongono l'Assemblea.

« Anche questa una prova — ha detto il compagno Gensini — ha preso la parola per motivare la posizione del gruppo comunista di fronte all'accordo ». Il consigliere del faticoso partito che ha preceduto la nascita di questa Giunta. Il nostro atteggiamen-

Al 15° chilometro della Cassia, mentre riparava un guasto in una cabina FOLGORATO UN OPERAIO DELL'ACEA Cinque morti sul lavoro in 7 giorni

Il nuovo omicidio bianco ieri sera alle 21 - Due ore dopo, inquirenti e dirigenti dell'azienda stavano ancora a tre chilometri di distanza, chiusi in un assurdo mutismo — Un filo scoperto all'origine della tragedia? — Una scarica dell'alta tensione ha comunque carbonizzato Fernando Bucchi, 39 anni, sposato e padre di tre figli — Le altre quattro vittime: due edili, un contadino di 17 anni, un cartaiolo di 18 anni,

Treno contro camion sulla Casilina



Ancora un incidente ad uno dei tanti incroci della morte sulla Casilina; sono quei tanti incroci dove passano i treni della STEFER, diretti fuori Roma ed a Fregene e le centinaia di auto che si inoltrano nei borgegati al nord della strada nazionale. Per fortuna, questa volta non ci sono vittime: il conducente del camion, che è stato investito e distrutto dal treno, ha riportato solo lievi ferite e adesso è stato giudicato guaribile in due settimane, dai medici dell'ospedale di Frascati. In passato, invece, tante sono state le vittime: la popolazione di queste borgate ha protestato spesso con decisione; ci sono state le immancabili promesse a vuoto della STEFER. A vuoto, perché non sono mai state mantenute. L'incidente è avvenuto alle 14,16 e adesso è quasi pienamente discusso di responsabilità, di chi dovesse dare la precedenza e non l'ha data. La realtà è un'altra: se l'incrocio fosse stato regolamentato da un passaggio a livello, adesso non si dovrebbe parlare di questo incidente. Il camion era un OM, targato Milano AB542, carico di formaggi e condotto da Altiero Ambrosi, 50 anni, via dell'Acqua Fredda 237; stava dirigendosi verso la Borghesiana, all'altezza del diciassettesimo chilometro della Casilina. E' sopraggiunto il treno, il 613, partito dieci minuti prima dalle Laziali e diretto a Fregene, macchinista, Alvoro Calatani, ha azionato i freni ma è stato inutile. Lo scontro è stato molto violento. La motrice del treno si è infilata nel cassone dell'automezzo, l'ha praticamente divelto dalla cabina di guida, trascinandolo per una ventata di metri. Il camion è stato proiettato per aria, e ciò che la cabina di guida non si è salvata, ma è stato schiacciato. Il camionista si è salvato. Lo hanno soccorso gli stessi passeggeri del treno, lo hanno fatto trasportare all'ospedale di Frascati.

Tre chilometri oltre, nella campagna, c'era il morto: un operaio bianco folgorato da una scarica dell'alta tensione mentre stava riparando un guasto ad una cabina dell'ACEA; qui, sull'ala della casa colonica che chiamano dall'incrocio della Cassia, c'erano gli inquirenti, i dirigenti dell'ACEA, i compagni di lavoro della STEFER. In questi ultimi ventiquattrore, le domande, preda ovviamente di un comprensibile choc, dello scontro, re toro, terrore per aver visto morire il loro collega, gli altri si sono chiusi in un assurdo, incomprensibile, ingiustificato mutismo. Nessuno di loro — eppure erano passate due ore già dalla tragedia — era ancora arrivato sino alla cabina, a vedere come stavano le cose, come era potuta compiersi la disgrazia; chiusi in questo vergognoso cerchio di omertà, l'unica cosa che si poteva dire bene, anche se con scarsissima dignità, era lo scorgersi alle domande che il cronista voleva porre, che il cronista di cronista di recarsi sul posto. «Fatalità... sarà stata una tragica fatalità... è tutto quello che questi inquirenti, questi dirigenti dell'ACEA hanno saputo ribattere. Ecco, bisogna ribattere subito che anche se l'« ennesima » vittima di questo ennesimo omicidio bianco — Fernando Bucchi, 39 anni, sposato e padre di tre figli, abitante a Spinacone, al lotto ottavo, via S. Maria, per caso, o per la consueta « fatalità »; ma è morto perché ci sono responsabilità precise. Come sempre per cause e responsabilità precise — che vanno dalla mancata osservanza delle prevenzioni antinfortunistiche ai ritardi, o omissioni, o tempi » pazzeschi dello sfruttamento operaio — le altre quattro vittime degli altri tre omicidi avvenuti in questi ultimi sette giorni.

Attivo di zona alla Garbatella

Per una scuola democratica e antifascista

Interrverranno i compagni Petroselli — segretario della Federazione — e Vasta - Le altre manifestazioni

Si vanno estendendo le iniziative elettorali in tutti i quartieri di Roma e provincia. La larga partecipazione di lavoratori, donne, giovani, è l'indice di quella volontà, già largamente espressa, di far uscire dal voto del 7 maggio quel rinnovamento sociale e civile oggi necessario. In questi giorni si svolgeranno le seguenti manifestazioni:

con Edoardo Perna; a Tragliata, ore 11, con il compagno Cesaroni; a Grottaferrata, ore 10, con il compagno Mellone; a Ciellano, ore 11,30, con il compagno Cerqua; a Cassinetta, ore 10, con il compagno PCI (Mammucari) - PSI; a Portuense Corviale, ore 10,30, assemblea con Serello.

Protesta dell'UDI per le cariche poliziesche a Campo de' Fiori

Ferma presa di posizione dell'UDI contro le gravi aggressioni della polizia. Un gruppo di donne che manifestavano a Campo de' Fiori in occasione della giornata internazionale della donna. La protesta, organizzata dai gruppi che si definiscono « femministi », si era svolta nella mattina più assoluta, quando la polizia ha cominciato a caricare senza alcun motivo ferendo una manifestante e denunciandone un'altra a piede libero. L'UDI nell'esprimere la vibrata protesta per l'inconsulto atteggiamento della polizia, pur ribadendo i diversi obiettivi politici e diverse parole d'ordine che la Unione Donne Italiane persegue, desidera confermare la propria convinzione del « carattere dell'azione unitaria tra i movimenti femminili per il pieno raggiungimento della parità nella società ».

OGGI: a Garbatella, alle ore 18,30, si svolgerà un attivo della zona Ovest sul tema « Contro la svolta a destra per una scuola democratica e antifascista ». Interverranno i compagni Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana e Salvatore Vasta, insegnante. Organizzato dalle sezioni Appio Nuovo-Alberone, questa sera, alle ore 18, a piazza dell'Alberone, con il compagno Mario Pochetti. A Porto Fluviale, ore 19,30, assemblea con Vetere; a Trinità, ore 19,30, assemblea con Borgia; ai Mercati Generali di Ostiense nella sala della Cooperativa, alle ore 17, assemblea con Marisa Rodano. Nella sezione di San Giovanni con i dipendenti P.T., alle ore 18,30, con Freduzzi; a Castelgibbiole, ore 20, assemblea con Freduzzi. A Nuova Gordiani, ore 16, riunione di cascateggiato con R. Giuliani.

DOMANI: si svolgeranno assemblee di: Torre Nova, ore 19; a Lido di Ostia, ore 19,30, con ad Ardea, ore 19,30; a Nerola, ore 18, con Imperiali; a Montespaccato, ore 18,30; a Lanuvio, ore 18, con Quattrucci; a PSI (compagnati), ore 18, con Cesaroni; ad Allumiere, ore 19,30; a Palestrina, ore 19, con Mammucari.

PER L'ENNA: a Casetta Mattei, ore 10,30, assemblea con O. Mancini; a Garbatella, ore 10,30, assemblea con O. Mancini.

Il partito

ASSEMBLEE — Portuense, ore 20 (Madreri); Pietralata, ore 20,20 (Luciani) (Filippetti); Albano, ore 16, femminile (C. Caporali); Salaria, ore 20, commissione massa; Vescovio-Nomentano-Salaria (Salvatore); Settecamini, ore 19 (Cifuni).

CD — Aurelia, ore 20,30; Balduina, ore 18.

CD — Aurelia, ore 20,30; Balduina, ore 18. E' prevista una Castellini a Gensini, ore 21, sulle questioni del centro medico responsabile di mandamento, segretario di sezioni, amministratori, consiglieri comunali e lavoratori settore commercio (Di Stefano).

FCGR: rinviato il Comitato federale
Il Comitato federale del FCGR, convocato per oggi alle ore 16, è stato rinviato a domani alle 16,30.

Tesseramento 1972
Nuovi passi avanti della Federazione romana nella campagna di tesseramento e proselitismo in vista del XIII Congresso. I tesserati per il 1972 alla data del 10 marzo sono 38.000. Un'altra sezione (Segni) ha superato gli iscritti dello scorso anno. Altre tessere sono state ritirate dalle sezioni di Trionfo (165), Garbatella (50), Zagarolo (40), S. Lucia di Mentana (20), Nuova Ostia (20), Valmelina (12), Nettuno (10), Affile (5), Sacrofano (2). Nuove le segnalazioni sullo svi-

luppato del proselitismo. A Pietralata si contano 43 reclutati (25 uomini e 18 donne). A Settecamini 41, a Fonte Mammoletto 16.

Tutte le sezioni sono al lavoro per realizzare più avanzati risultati in onore del Congresso nazionale del Partito. La nuova tappa fissata dalla Federazione scade nella mattinata di domenica.

Due nuove sedi di partito saranno inaugurate in questi giorni, domani a Palombara Cretenese e domenica a Campagnano.

Ordigno contro sezione dc
Un ordigno esplosivo è stato collocato la scorsa notte davanti all'ingresso della sezione della DC in via Valle Aurelia. Lo scoppio ha provocato danni alla porta dello stabile.

Un giovane padre di 20 anni protagonista di un drammatico episodio

«Ho ucciso mia figlia... era focomelica»

La piccina trovata viva 3 ore dopo

Si è costituito al CC convinto che la bambina, nata qualche giorno fa, fosse morta - La neonata era stata lasciata nei pressi di Caracalla avvolta in un giornale - Una vicenda che ricorda quella del fotoincisoro Livio Davani - Il giovane è stato arrestato

Dopo la protesta di vasti gruppi cattolici



Assemblea di solidarietà con l'abate Franzoni a S. Paolo

Rimane al suo posto l'abate della basilica di San Paolo

Si è voluto evitare che scoppiasse anche nella nostra città un « caso Isolotto » — Una dichiarazione del portavoce vaticano

Il Vaticano, rompendo il silenzio di fronte alla risonanza che il caso Franzoni ha assunto sulla stampa nazionale ed estera (le radio-televisioni della Germania Ovest e di Francia hanno già dato ampio spazio alle riunioni ed alle iniziative della comunità di San Paolo anche se la Rai ha completamente ignorato i fatti), ha reso noto che il segretario della congregazione dei religiosi, mons. Moyer, non ha mai pensato di dover prendere un provvedimento di estromissione dal suo incarico di abate della Basilica di San Paolo. Questo il senso di una dichiarazione resa ieri ai giornalisti dal portavoce della Santa Sede, prof. Alessandrini.

Il vescovo don Giovanni Franzoni, con un settimanale filofascista si era subito apprestato a definire « l'abate rosso », resta al suo posto. Le sue iniziative ecclesiali, la solidarietà da lui portata, insieme alla comunità, agli operai in lotta per difendere il loro lavoro in alcune fabbriche romane (la Aerostatica, la Crespi, la Lord Brummel, ecc.), le sue scelte a favore di quanti lottano per una società profondamente rinnovata e finalmente liberata — come molti

drammatiche che in passato ». La verità è che la segreteria di stato, in seguito alle prese di posizione della comunità di San Paolo che lasciavano intravedere l'esplosione a Roma di un « Isolotto » di ben più vaste dimensioni in quanto sortito dalla partecipazione di numerose comunità italiane e dopo la protesta del superiore dell'ordine dei Benedettini che ne inopportune ingerenze della Curia negli affari interni dell'ordine stesso, è intervenuta esortando la congregazione dei religiosi a non compiere atti autoritari in chiaro contrasto con i documenti conciliari e sinodali che sanciscono la validità di un dialogo che parta dalla base.

Una provocazione è stata ferita ieri sera da un gruppo di fascisti che hanno cercato — senza riuscirci — di impedire a S. Saba un'assemblea con l'abate Franzoni. Fatti gruppi di cattolici della comunità S. Paolo hanno impedito ai repubblicani di provocare incidenti.

Alceste Santini

Questa sera, alle 18, presso il circolo ACLI di via Capo d'Africa 21/b, si terrà un dibattito sulla restaurazione autoritaria nel mondo cattolico.

«Ho ucciso mia figlia... era focomelica... questi sono i suoi segni...» ha mormorato, sconvolto, il giovane al piantone della caserma dei carabinieri di piazza Venezia. E' cominciato così il dramma di Ferdinando Tozza, un giovane padre di 20 anni, che ieri pomeriggio ha abbandonato, dinanzi al cancello del teatro Caracalla, su un prato, la propria figlia, una bambina di tre anni, nata da cinque giorni. La piccina, purtroppo, è nata deforme e questo ha spinto il giovane al gesto disperato. La neonata è stata trovata poche ore dopo, completamente nuda, avvolta in un giornale, ancora viva. E' stata portata all'ospedale di San Giovanni, le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il padre è stato arrestato per abbandono di minore. Protagonista di questa vicenda — che ricorda quella dell'incisore Livio Davani, gettato nel Tevere il proprio figlio, il fotografo Ferdinando Tozza, nato focomelico — è Ferdinando Tozza, pasticciere, abitante in via Marco Fulvio Nobilione 50, a Cinecittà, insieme alla moglie, Giuliana Servadei, giovanissima anche lei, soli 17 anni. Cinque giorni fa la bimba è nata, deforme, la bocca e gli occhi malformati, senza alcune dita alle mani e ai piedi. Alla mamma hanno detto — non si sa chi — che era nata morta; per il padre è stato invece un colpo durissimo.

Ieri pomeriggio Ferdinando Tozza si è recato all'ospedale di San Giovanni dove trovava ancora la figlioletta e l'ha portata via, dopo aver sbrigliato tutte le formalità del caso. Erano le 15,30 circa. Da allora il giovane padre era vagato con la neonata in braccio per molto tempo. Poi ha preso la sua decisione: ha lasciato la bambina in un teatro di Caracalla, su un prato. L'ha abbandonata completamente nuda, avvolta in un giornale. I vestiti li ha messi dentro una borsa di nylon, poi si è allontanato. Ha vagato ancora per le strade, finché si è deciso ed è andato a presentarsi ai carabinieri di piazza Venezia. Era sconvolto, forse credeva di aver veramente ucciso la figlioletta. Non ricordava neanche dove aveva lasciato la bambina. I carabinieri hanno iniziato subito le ricerche dappertutto: erano le 17,30.

Soltanto tre ore dopo, verso le 20, alcuni carabinieri hanno rintracciato la piccina: era ancora viva. L'hanno portata di nuovo all'ospedale di San Giovanni dove è stata ricoverata. Ma le sue condizioni non destano affatto preoccupazioni.

Il padre, intanto, era stato trattenuto nella caserma. Il magistrato di turno ha disposto lo sfoltimento della neonata, che, stando alle dichiarazioni di Tozza, si credeva fosse ormai morta. Ferdinando Tozza, infatti, aveva detto di averla soffocata, abbandonando, poi, il corpo senza più vita. E' il giovane, quindi, dopo che è stato ritrovato a lungo dal magistrato, che, poi, ne ha ordinato l'arresto.

Ultim'ora

Tre giovani armati rapinano una farmacia

Sono balzati fuori da una « 1100 » in tre, e pistole alla mano sono entrati nella farmacia di piazza Cipro, angolo piazza Meloria, intimando alla cassiera di consegnare lo incasso. E' successo verso le 22,30 di ieri notte al quartiere Trionfale; la farmacia stava ormai chiudendo e nel locale non erano rimasti che la cassiera e il dottore. Improvvisamente hanno fatto irruzione tre giovani mascherati, che hanno spianato le rivoltelle. Prima ancora che i presenti potessero rendersi conto di quanto stava succedendo i tre hanno arraffato l'incasso della giornata e sono scappati a bordo di una « 1100 ».

Prosegue l'occupazione dei centri spastici

Prosegue l'occupazione dei centri romani dell'AIAS (l'Associazione per l'assistenza agli spastici) riaperti come è noto — mercoledì per non pregiudicare la salute dei bambini assistiti e per permettere la continuazione della lotta per garantire la sopravvivenza stessa della sezione romana e il suo passaggio alla gestione pubblica. Ieri mattina, ancora una delegazione — dopo le altre due che giovedì si sono recate alla Regione e dai gruppi parlamentari del PCI, PSI e della DC — di madri dei bambini assistiti e di dirigenti dell'associazione si è recata dall'on. Galloni, della direzione della DC, per sollecitare un incontro urgente con il ministro della Sanità. Il ministro della Sanità, infatti, ha cessato quest'anno di dare il contributo per il pagamento del bilancio.

Comitato UISP a Monteverde

QUESTA sera, alle ore 19, avrà luogo presso il « Circolo » di viale Mazzini un incontro per la costituzione ufficiale del Comitato di zona dell'UISP. Il comitato avrà sede presso il centro stesso.

Ipotesi, come si è detto, non se ne possono fare anche perché gli inquirenti non ne hanno fatte; ma c'era una voce, secondo la quale nella settimana doveva esserci un filo scoperto e questo filo scoperto avrebbe ucciso l'operaio. Se le cose stanno davvero così, o comunque stiano bisogna ripetere, le responsabilità sono gravissime, altro che la solita « fatalità ».

Il Milan in semifinale, l'Inter può farcela

Già fuori dalle Coppe



INTER-STANDARD 1-0 - Jair segna il goal della vittoria dell'Inter

Il punto sulle Coppe

Dopo la disputa delle partite di andata dei quarti di finale delle Coppe europee di calcio alcune squadre si possono considerare già semifinaliste oltre al Milan che avendo anticipato due incontri ha già conquistato la qualificazione. Nelle partite giocate in settimana il fattore campo ha fatto valere la sua legge solo in Coppa dei campioni mentre negli altri due tornei le squadre in trasferta hanno tutte conquistato punti preziosi.

Coppa dei campioni. Gli scozzesi del Celtic di Glasgow sono stati gli unici in questo torneo a vincere in trasferta battendo a Budapest gli ungheresi dell'Ujpest. Dozzani appare evidente che gli scozzesi nella partita di ritorno non dovrebbero fermare sorprese e quindi dovrebbero essere considerati qualificati per le semifinali. Difficile invece il compito delle altre tre squadre che ieri hanno giocato in casa e che il 22 marzo dovranno invece giocare in trasferta. Ci si riferisce all'Inter (Italia), e alle due compagini scandinave Feyenoord e Ajax che hanno sconfitto rispettivamente i belgi dello Standard, i portoghesi del Benfica, e gli inglesi dell'Arsenal con punteggi di misura. L'Ajax è riuscita a vincere

lo su calcio di rigore dopo essere stata in sventaglio ed aver premuto a lungo nell'area inglese; il Feyenoord, superato tecnicamente dal Benfica, è riuscito a ottenere una sola rete dalla lunga supremazia territoriale; l'Inter infine si è dovuta contentare di una rete di Jair per battere i belgi dello Standard. Le tre partite hanno praticamente avuto la stessa fisionomia e sarà interessante vedere cosa accadrà negli incontri di ritorno.

Coppa delle Coppe. Due vittorie in trasferta e due pareggi questo il consuntivo della giornata. I tedeschi orientali della Dynamo di Berlino Est hanno vinto a Stoccolma contro gli svedesi dell'Aavidaberg come voleva il pronostico, i sovietici del Dinamo di Mosca si sono imposti a Belgrado sugli jugoslavi della Stella Rossa e per tedeschi e sovietici il passaggio alle semifinali non è un problema. I tedeschi occidentali del Bayern Monaco e gli scozzesi del Rangers Glasgow hanno pareggiato rispettivamente a Bucarest contro i romeni della Steua e a Torino contro gli italiani del Torino; entrambi gli incontri sono terminati per 1-1. Il pareggio dei tedeschi po-

Torino e Juve?

Il calcio belga non mette paura a Valcareggi, la scuola britannica invece sempre tabù per gli italiani

Il turno di coppe internazionali è stato del massimo interesse per le squadre italiane, anche se non tutte si sono comportate con lo stesso onore. In una gradatoria di valori bisogna collocare in cima il Milan che già si è qualificato per le semifinali di coppa Uefa, battendo alla andata il Lierse (2-0) e pagoreggiando al ritorno (1-1). Soprattutto nel secondo incontro si è rivisto il miglior Milan, anche a causa del ritorno di Prati e della qualificazione record (tanto da suscitare qualche voce maligna) di Rivera che tre giorni prima non aveva potuto giocare in Nazionale.

Sicché ora tra i rossoneri è tornata la fiducia anche per quanto riguarda il campionato: lo stesso Nereo Rocco, che pure non si lascia quasi mai andare a dichiarazioni avventate, durante il viaggio dal Belgio a Cagliari (ove il Milan sarà di scena domenica nella partita clou della sesta giornata) ha detto: «Tra puntiamo a due traguardi, campionato e coppa: possiamo centrarli ambedue».

Subito dopo il Milan va citata l'Inter che ha piegato lo Standard Liegi nei quarti della Coppa dei Campioni sia pure di stretta misura con un solo goal di Jair e sta pure a soli due giorni dal fatto che nella prima fase di coppa Uefa, battendo alla andata il Lierse (2-0) e pagoreggiando al ritorno (1-1). Soprattutto nel secondo incontro si è rivisto il miglior Milan, anche a causa del ritorno di Prati e della qualificazione record (tanto da suscitare qualche voce maligna) di Rivera che tre giorni prima non aveva potuto giocare in Nazionale.

Sulla Tirreno Adriatico la minaccia di Pescasseroli



La corsa dei due mari inizierà domani e terminerà tre giorni prima della Milano-San Remo - Gli italiani saranno solo spettatori?

Le strade che portano all'affascinante, prestigioso appuntamento con la Milano-Sanremo, sono quelle della Parigi-Nizza (16 marzo) e della Tirreno-Adriatico (11-15) due gare a tappe concomitanti, un bisticciare di ruote a conferma che il ciclismo è un grosso pasticcio.

Di vecchia data, ad onor del vero, la competizione francese che vedrà la Molteni di Merckx contro la Bic di Ocana. Tutti gli italiani (e non solo gli italiani) saranno alla corsa dei due mari che si svolgerà in cinque giorni.

Una Tirreno-Adriatico con un bel campo di concorrenti e col seguente itinerario: 11 marzo: Ladispoli-Alatri, Km. 198; 12 marzo: Frosinone-Pescasseroli, Km. 174; 13 marzo: Pescasseroli-Alba Adriatica, Km. 219; 14 marzo: Alba Adriatica-Civitanova Marche, Km. 183; 15 marzo: S. Benedetto del Tronto - San Benedetto del Tronto, Km. 86; Lungomare di S. Benedetto del Tronto, Km. 18 a cronometro individuale.

Stogliando il programma osserviamo che nella prova di avvio c'è il monte Fumone (705 metri) vicinissimo all'arrivo; nella seconda la forca di Rocca (1535) che conduce a Pescasseroli; nella terza, inizio in salita (Passo del diavolo e Forca Caruso) e il re-

DOMANI EUROPEI INDOOR

A Grenoble cominceranno domani gli europei indoor di atletica che rivestono notevole importanza in vista di Monaco. L'Italia purtroppo sarà priva dei suoi atleti più rappresentativi ed in forma, cioè Fiasconaro ed Aresè. Si aggiunge che anche Dionisi e Gentile sono in non buone condizioni: ecco dunque che le speranze azzurre sono assai ridotte e praticamente sono affidate tutte al mezzofondista GIANNI DEL BUONO (in azione nella foto)

La spugna salva De Keers Galli conserva l'europeo

L'italiano ha largamente dominato l'avversario che è apparso assai debilitato dalle saune per rientrare nel peso della categoria

SANREMO, 9. Tommaso Galli ha conservato il titolo europeo dei pesi leggeri junior (o superpiume) come si usa dire adesso) battendo per getto della spugna alla undicesima ripresa lo sfidante, il belga Jean De Keers.

Non è stato un incontro troppo impegnativo quello di Galli contro il belga. Lo sfidante, infatti, prima di combattere con il campione europeo ha dovuto impegnarsi contro la bilancia per rientrare nel peso, e a ieri prima del rinvio, sia oggi.

Le molte saune che De Keers ha dovuto fare hanno nuociono parecchio alla spettacolarità dell'incontro; tra le prime due riprese, infatti, il combattimento è stato tutto un monologo dell'italiano. De Keers, un mancino impostato in guardia normale, ha dimostrato vitalità soltanto per i primi sei minuti poi, gradatamente, è calato.

Il suo ritmo è rallentato, le gambe gli sono diventate leggere, ed allora per il campione europeo tutto è stato facile. Da quel momento in avanti l'istinto del combattimento non è mai stato in dubbio. Tommaso Galli, che non possiede un pugno molto efficace, è però in possesso di una buona tecnica e questa gli ha consentito di evitare pri-

ma la sfuriata dello sfidante e poi di prendere il controllo dell'incontro. Egli ha colpito l'avversario come ha voluto, senza mai rischiare.

Il getto della spugna è stato la logica conclusione dell'incontro: un incontro tutto sommato, che non ha mostrato molto di interessante tranne qualche bella combinazione. L'italiano ha vinto quando il campione ha visto l'opportunità di concludere prima del limite, e nella terza e quarta ripresa quando Galli ha voluto recuperare quei pochi punti che all'inizio aveva dovuto lasciare l'avversario.

Galli, insomma, ha condotto il combattimento in modo efficace senza mai rischiare nulla. Lo ha concluso quando l'avversario era ormai maturo. Alla settima ripresa l'italiano è stato contato in piedi per la prima volta: un destro di Galli era andato a segno ed il belga aveva piegato le ginocchia. Allottava, alla nona ed alla decima ripresa, Galli ha piazzato alcuni precisi dritti ai quali il belga non ha saputo e potuto sottrarsi. Poi all'undicesima è arrivata la scontata conclusione.

Galli ha preparato prima con un sinistro d'assaggio e poi con un destro d'incanto il suo sinistro che poi ha piazzato, veloce e preciso, al mento dell'avversario. De Keers è crollato al tappeto. Il belga ha avuto ancora la forza di rialzarsi quando l'arbitro è arrivato all'otto. Ha cercato di rimettersi in guardia ma Galli lo ha colpito ancora. È stato a questo punto che dall'angolo dello sfidante è volato l'asciugamano: erano passati un minuto e quarantatre settimane non avrà alcuna importanza.

totip

PRIMA CORSA:	1 1 2
	x 2 1
SECONDA CORSA:	1 2
	x 2
TERZA CORSA:	1 2
	x 2
QUARTA CORSA:	1 2
	x 2
QUINTA CORSA:	x
	x
SESTA CORSA:	1 x
	x 1

Incerta la data per Arcari-Henrique

SAN PAOLO (Brasile), 9. Glicerio Mattel, organizzatore di pugilato brasiliano, ha detto che non è stata ancora presa alcuna decisione sul combattimento che Henrique dovrebbe sostenere contro il campione del mondo dei pesi welter (versione World Boxing Council), l'italiano Bruno Arcari.

Mattel ha smentito le dichiarazioni che Rodolfo Sabatini avrebbe anche detto che Henrique avrebbe aumentato la richiesta della sua borsa portandola a 20 mila dollari (quasi 12 milioni di lire).

«Queste notizie e queste dichiarazioni non hanno nulla di vero», ha detto Mattel. «Tutto sta però a indicare che il combattimento è in ritardo di tre o quattro settimane, un ritardo di due o tre settimane non avrà alcuna importanza».

Gino Sala

Iniziato il Torneo « Fabbriche occupate »

Al campo CESEC (gentilmente concesso) si è iniziato il torneo « Fabbriche occupate » che ha visto i seguenti risultati: Luciano-Metalfar 3-1; Leonina-Cesac Rotocolor 3-0.

Deciso dal C.D. della Lega La Roma al torneo anglo-italiano

Il campionato '72-73 di Serie A e Serie B inizierà il 24 settembre

MILANO, 9. Fumata nera al termine del lungo e laborioso consiglio direttivo della Lega calcio per quanto riguarda il contratto con la RAI-TV che scade il 30 giugno prossimo. Un certo malcontento ha suscitato la decisione del direttivo della Lega di non prendere subito in esame la questione. Il consiglio della Lega ha stabilito di discutere nella sua prossima riunione durante la quale verrà probabilmente nominata una commissione incaricata di condurre le trattative.

Nel corso della riunione, comunque, sono state fissate alcune delle condizioni di contratto della prossima stagione. Innanzitutto l'inizio dei campionati di serie «A» e «B» 1972-73: si inizieranno domenica 24 settembre il campionato di serie «A» prevede sette sospensioni. La Coppa Italia, i gironi eliminatori, si inizierà invece il 27 agosto e terminerà il 17 settembre. È stata stabilita la data dell'assemblea generale per il rinnovo delle cariche: 20 luglio a Milano. È stata anche decisa la data per la compilazione dei calendari dei prossimi campionati (29 luglio, a Roma).

Sono state poi fissate le date per i due incontri tra la vincente della Coppa inglese e la vincente della Coppa Italia: 20 settembre in Italia e 1. ottobre in Inghilterra.

Il consiglio direttivo della Lega Calcio ha respinto la richiesta delle società di serie «C» affinché vengano inserite le loro squadre nella Coppa Italia.

Sono state designate le squadre che parteciperanno al torneo anglo-italiano: Cagliari, Roma, Atlanta, Sampdoria, L.R. Vicenza e Catanzaro. Il Verona ha rinunciato, mentre Mantova e Varese verranno incluse in qualche altro torneo estivo, post-campionato, forse la Coppa delle Alpi.

È stata presa nota della stipulazione di una nuova polizza assicurativa per la responsabilità civile negli stadi, con aumento dei massimali. È stata ascoltata la relazione del dottor Franco Carraro sui lavori della commissione per i rapporti tra società e calciatori.

Pattinaggio artistico: l'URSS «mondiale» con la Rodina e Ulanov



CALGARY, 9. Irina Rodina e Alexei Ulanov, i sovietici campioni olimpionici a Sapporo, hanno conservato il loro titolo di campioni del mondo per coppie a Calgary. Con un totale di 421,8 punti essi hanno preceduto con netto margine i loro rivali di Sapporo Ludmila Smirnova e Andrei Surarkin, secondi con 416,7 punti. Il terzo posto, molto disputato da quattro coppie, è stato appannaggio degli americani Starbucke Shelley con 412,5 punti.

In campo femminile è iniziato il duello tra l'austriaca Beatrix Schuba e la canadese Karen Magnusson. Dopo due esercizi obbligatori, la Schuba è in vantaggio. L'italiana Cinzia Frusio è piazzata al tredicesimo posto.

Ecco la classifica: 1) Beatrix Schuba (Austria) 311,2; 2) Karen Magnusson (Canada) 299,8; 3) Szuzsa Almassy (Ungheria) 299,4; 4) Janet Lynn (USA) 291,6; 5) Jean Scott (G.B.) 287,6; 13) Cinzia Frusio (Italia) 255,2.

NELLA TELEFOTO: La Rodina e Ulanov sul podio dei vincitori.

L'ignis (battuta ad Atene) entra però in finale

ATENE, 9. L'ignis battuta questa sera per 70-70 dal Panathinaikos di Atene si è qualificata per la finale della Coppa dei campioni di pallacanestro.

All'andata l'ignis si era imposta a Milano con uno scarto di 15 punti.

con Unità
Vacanze

Festa del 1° Maggio in
POLONIA

DAL 29 APRILE AL 4 MAGGIO
Itinerario: Varsavia - Cracovia - Auschwitz
Viaggio in aereo - 1° cat. L. 110.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 75
20100 MILANO - TEL. 64.20.851

Con l'arrivo della «Kitty Hawk» nel golfo del Tonchino

Salite a quattro le portaerei USA impegnate nell'attacco al Vietnam

I suoi settantacinque aerei già mobilitati per le incursioni - Combattenti sud-vietnamiti fanno irruzione nella base di Qui Nhon - La delegazione della RDV denuncia i nuovi «gravissimi atti di guerra»

Incontro a Hanoi tra Ciu En-lai Pham Van Dong e Sihanuk

SCIANGAI, 9. Il primo ministro cinese Ciu En-lai dopo la visita del presidente Nixon in Cina, si è incontrato con il primo ministro nord-vietnamita Pham Van Dong e con il principe Norodom Sihanuk. Lo ha rivelato ai giornalisti lo stesso Sihanuk precisando che gli incontri sono avvenuti a Hanoi. Ciu En-lai ha detto Sihanuk ha assicurato ai dirigenti indocinesi il pieno appoggio cinese «fino alla vittoria totale».

Ciu En-lai ha proseguito Sihanuk, ha detto inoltre a Nixon che la Cina considera una soluzione del problema indocinese più urgente di una soluzione per Taiwan, se gli Stati Uniti vogliono realmente normalizzare i loro rapporti con la Cina. Sul problema di Taiwan ha detto Ciu En-lai che la Cina conta sul suo giusto diritto e non le manca tempo.

Il principe cambogiano ha poi riferito che Ciu En-lai si è incontrato oltre che con Pham Van Dong, con i membri dell'Ufficio politico del Partito vietnamita del lavoro. «Ho lasciato Hanoi con un'ottima impressione che mai per l'esito del conflitto indocinese». E ha preannunciato «nuove offensive in tutta la penisola». Circa la lotta in Cambogia, Sihanuk ha detto che le forze popolari hanno rievocato recentemente aiuti anche da Cuba, sotto forma di armi e di zuccheri. E ha inteso portare avanti a oltranza la loro lotta. Non è previsto uno spostamento del governo reale ad Angkor. L'antico cambogiano da loro riconquistata: «Stabilirò il nostro governo a Phnom Penh, non ad Angkor» ha detto Sihanuk.

Il capo dello Stato cambogiano ha preannunciato i suoi viaggi in Corea, Albania, Romania, Jugoslavia, Mauritania e Algeria.

L'incontro tra Sihanuk e i giornalisti si è svolto a Sciangan nella residenza in cui Nixon ha soggiornato durante la sua visita alla città.

Otto morti in incidenti nel Sahara spagnolo

RABAT, 9. Il giornale d'opinione marocchino «L'Opinion», pubblicato dal partito «Istiqal», riferisce oggi che otto persone sono morte o sono ferite in un scontro con le truppe spagnole avvenuto martedì scorso a El Aïun, capitale della colonia del Sahara spagnolo. Il normale servizio di polizia lo scontro è seguito da una dimostrazione durata tre ore e durante la quale sono state arrestate 100 persone. Altre dimostrazioni, aggiunge «L'Opinion», sono avvenute, sempre nella regione del Sahara spagnolo, a Dekhila e Usrit.

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Carlo Ricchini

Scritto in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma LUNTA autorizzazione e giornale murale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via Veneto, 100 - Telefono centrale: 490351 - 490352 - 490353 - 490355 - 490356 - 490357 - 490358 - 490359 - 490360 - 490361 - 490362 - 490363 - 490364 - 490365 - 490366 - 490367 - 490368 - 490369 - 490370 - 490371 - 490372 - 490373 - 490374 - 490375 - 490376 - 490377 - 490378 - 490379 - 490380 - 490381 - 490382 - 490383 - 490384 - 490385 - 490386 - 490387 - 490388 - 490389 - 490390 - 490391 - 490392 - 490393 - 490394 - 490395 - 490396 - 490397 - 490398 - 490399 - 490400 - 490401 - 490402 - 490403 - 490404 - 490405 - 490406 - 490407 - 490408 - 490409 - 490410 - 490411 - 490412 - 490413 - 490414 - 490415 - 490416 - 490417 - 490418 - 490419 - 490420 - 490421 - 490422 - 490423 - 490424 - 490425 - 490426 - 490427 - 490428 - 490429 - 490430 - 490431 - 490432 - 490433 - 490434 - 490435 - 490436 - 490437 - 490438 - 490439 - 490440 - 490441 - 490442 - 490443 - 490444 - 490445 - 490446 - 490447 - 490448 - 490449 - 490450 - 490451 - 490452 - 490453 - 490454 - 490455 - 490456 - 490457 - 490458 - 490459 - 490460 - 490461 - 490462 - 490463 - 490464 - 490465 - 490466 - 490467 - 490468 - 490469 - 490470 - 490471 - 490472 - 490473 - 490474 - 490475 - 490476 - 490477 - 490478 - 490479 - 490480 - 490481 - 490482 - 490483 - 490484 - 490485 - 490486 - 490487 - 490488 - 490489 - 490490 - 490491 - 490492 - 490493 - 490494 - 490495 - 490496 - 490497 - 490498 - 490499 - 490500 - 490501 - 490502 - 490503 - 490504 - 490505 - 490506 - 490507 - 490508 - 490509 - 490510 - 490511 - 490512 - 490513 - 490514 - 490515 - 490516 - 490517 - 490518 - 490519 - 490520 - 490521 - 490522 - 490523 - 490524 - 490525 - 490526 - 490527 - 490528 - 490529 - 490530 - 490531 - 490532 - 490533 - 490534 - 490535 - 490536 - 490537 - 490538 - 490539 - 490540 - 490541 - 490542 - 490543 - 490544 - 490545 - 490546 - 490547 - 490548 - 490549 - 490550 - 490551 - 490552 - 490553 - 490554 - 490555 - 490556 - 490557 - 490558 - 490559 - 490560 - 490561 - 490562 - 490563 - 490564 - 490565 - 490566 - 490567 - 490568 - 490569 - 490570 - 490571 - 490572 - 490573 - 490574 - 490575 - 490576 - 490577 - 490578 - 490579 - 490580 - 490581 - 490582 - 490583 - 490584 - 490585 - 490586 - 490587 - 490588 - 490589 - 490590 - 490591 - 490592 - 490593 - 490594 - 490595 - 490596 - 490597 - 490598 - 490599 - 490600 - 490601 - 490602 - 490603 - 490604 - 490605 - 490606 - 490607 - 490608 - 490609 - 490610 - 490611 - 490612 - 490613 - 490614 - 490615 - 490616 - 490617 - 490618 - 490619 - 490620 - 490621 - 490622 - 490623 - 490624 - 490625 - 490626 - 490627 - 490628 - 490629 - 490630 - 490631 - 490632 - 490633 - 490634 - 490635 - 490636 - 490637 - 490638 - 490639 - 490640 - 490641 - 490642 - 490643 - 490644 - 490645 - 490646 - 490647 - 490648 - 490649 - 490650 - 490651 - 490652 - 490653 - 490654 - 490655 - 490656 - 490657 - 490658 - 490659 - 490660 - 490661 - 490662 - 490663 - 490664 - 490665 - 490666 - 490667 - 490668 - 490669 - 490670 - 490671 - 490672 - 490673 - 490674 - 490675 - 490676 - 490677 - 490678 - 490679 - 490680 - 490681 - 490682 - 490683 - 490684 - 490685 - 490686 - 490687 - 490688 - 490689 - 490690 - 490691 - 490692 - 490693 - 490694 - 490695 - 490696 - 490697 - 490698 - 490699 - 490700 - 490701 - 490702 - 490703 - 490704 - 490705 - 490706 - 490707 - 490708 - 490709 - 490710 - 490711 - 490712 - 490713 - 490714 - 490715 - 490716 - 490717 - 490718 - 490719 - 490720 - 490721 - 490722 - 490723 - 490724 - 490725 - 490726 - 490727 - 490728 - 490729 - 490730 - 490731 - 490732 - 490733 - 490734 - 490735 - 490736 - 490737 - 490738 - 490739 - 490740 - 490741 - 490742 - 490743 - 490744 - 490745 - 490746 - 490747 - 490748 - 490749 - 490750 - 490751 - 490752 - 490753 - 490754 - 490755 - 490756 - 490757 - 490758 - 490759 - 490760 - 490761 - 490762 - 490763 - 490764 - 490765 - 490766 - 490767 - 490768 - 490769 - 490770 - 490771 - 490772 - 490773 - 490774 - 490775 - 490776 - 490777 - 490778 - 490779 - 490780 - 490781 - 490782 - 490783 - 490784 - 490785 - 490786 - 490787 - 490788 - 490789 - 490790 - 490791 - 490792 - 490793 - 490794 - 490795 - 490796 - 490797 - 490798 - 490799 - 490800 - 490801 - 490802 - 490803 - 490804 - 490805 - 490806 - 490807 - 490808 - 490809 - 490810 - 490811 - 490812 - 490813 - 490814 - 490815 - 490816 - 490817 - 490818 - 490819 - 490820 - 490821 - 490822 - 490823 - 490824 - 490825 - 490826 - 490827 - 490828 - 490829 - 490830 - 490831 - 490832 - 490833 - 490834 - 490835 - 490836 - 490837 - 490838 - 490839 - 490840 - 490841 - 490842 - 490843 - 490844 - 490845 - 490846 - 490847 - 490848 - 490849 - 490850 - 490851 - 490852 - 490853 - 490854 - 490855 - 490856 - 490857 - 490858 - 490859 - 490860 - 490861 - 490862 - 490863 - 490864 - 490865 - 490866 - 490867 - 490868 - 490869 - 490870 - 490871 - 490872 - 490873 - 490874 - 490875 - 490876 - 490877 - 490878 - 490879 - 490880 - 490881 - 490882 - 490883 - 490884 - 490885 - 490886 - 490887 - 490888 - 490889 - 490890 - 490891 - 490892 - 490893 - 490894 - 490895 - 490896 - 490897 - 490898 - 490899 - 490900 - 490901 - 490902 - 490903 - 490904 - 490905 - 490906 - 490907 - 490908 - 490909 - 490910 - 490911 - 490912 - 490913 - 490914 - 490915 - 490916 - 490917 - 490918 - 490919 - 490920 - 490921 - 490922 - 490923 - 490924 - 490925 - 490926 - 490927 - 490928 - 490929 - 490930 - 490931 - 490932 - 490933 - 490934 - 490935 - 490936 - 490937 - 490938 - 490939 - 490940 - 490941 - 490942 - 490943 - 490944 - 490945 - 490946 - 490947 - 490948 - 490949 - 490950 - 490951 - 490952 - 490953 - 490954 - 490955 - 490956 - 490957 - 490958 - 490959 - 490960 - 490961 - 490962 - 490963 - 490964 - 490965 - 490966 - 490967 - 490968 - 490969 - 490970 - 490971 - 490972 - 490973 - 490974 - 490975 - 490976 - 490977 - 490978 - 490979 - 490980 - 490981 - 490982 - 490983 - 490984 - 490985 - 490986 - 490987 - 490988 - 490989 - 490990 - 490991 - 490992 - 490993 - 490994 - 490995 - 490996 - 490997 - 490998 - 490999 - 491000 - 491001 - 491002 - 491003 - 491004 - 491005 - 491006 - 491007 - 491008 - 491009 - 491010 - 491011 - 491012 - 491013 - 491014 - 491015 - 491016 - 491017 - 491018 - 491019 - 491020 - 491021 - 491022 - 491023 - 491024 - 491025 - 491026 - 491027 - 491028 - 491029 - 491030 - 491031 - 491032 - 491033 - 491034 - 491035 - 491036 - 491037 - 491038 - 491039 - 491040 - 491041 - 491042 - 491043 - 491044 - 491045 - 491046 - 491047 - 491048 - 491049 - 491050 - 491051 - 491052 - 491053 - 491054 - 491055 - 491056 - 491057 - 491058 - 491059 - 491060 - 491061 - 491062 - 491063 - 491064 - 491065 - 491066 - 491067 - 491068 - 491069 - 491070 - 491071 - 491072 - 491073 - 491074 - 491075 - 491076 - 491077 - 491078 - 491079 - 491080 - 491081 - 491082 - 491083 - 491084 - 491085 - 491086 - 491087 - 491088 - 491089 - 491090 - 491091 - 491092 - 491093 - 491094 - 491095 - 491096 - 491097 - 491098 - 491099 - 491100 - 491101 - 491102 - 491103 - 491104 - 491105 - 491106 - 491107 - 491108 - 491109 - 491110 - 491111 - 491112 - 491113 - 491114 - 491115 - 491116 - 491117 - 491118 - 491119 - 491120 - 491121 - 491122 - 491123 - 491124 - 491125 - 491126 - 491127 - 491128 - 491129 - 491130 - 491131 - 491132 - 491133 - 491134 - 491135 - 491136 - 491137 - 491138 - 491139 - 491140 - 491141 - 491142 - 491143 - 491144 - 491145 - 491146 - 491147 - 491148 - 491149 - 491150 - 491151 - 491152 - 491153 - 491154 - 491155 - 491156 - 491157 - 491158 - 491159 - 491160 - 491161 - 491162 - 491163 - 491164 - 491165 - 491166 - 491167 - 491168 - 491169 - 491170 - 491171 - 491172 - 491173 - 491174 - 491175 - 491176 - 491177 - 491178 - 491179 - 491180 - 491181 - 491182 - 491183 - 491184 - 491185 - 491186 - 491187 - 491188 - 491189 - 491190 - 491191 - 491192 - 491193 - 491194 - 491195 - 491196 - 491197 - 491198 - 491199 - 491200 - 491201 - 491202 - 491203 - 491204 - 491205 - 491206 - 491207 - 491208 - 491209 - 491210 - 491211 - 491212 - 491213 - 491214 - 491215 - 491216 - 491217 - 491218 - 491219 - 491220 - 491221 - 491222 - 491223 - 491224 - 491225 - 491226 - 491227 - 491228 - 491229 - 491230 - 491231 - 491232 - 491233 - 491234 - 491235 - 491236 - 491237 - 491238 - 491239 - 491240 - 491241 - 491242 - 491243 - 491244 - 491245 - 491246 - 491247 - 491248 - 491249 - 491250 - 491251 - 491252 - 491253 - 491254 - 491255 - 491256 - 491257 - 491258 - 491259 - 491260 - 491261 - 491262 - 491263 - 491264 - 491265 - 491266 - 491267 - 491268 - 491269 - 491270 - 491271 - 491272 - 491273 - 491274 - 491275 - 491276 - 491277 - 491278 - 491279 - 491280 - 491281 - 491282 - 491283 - 491284 - 491285 - 491286 - 491287 - 491288 - 491289 - 491290 - 491291 - 491292 - 491293 - 491294 - 491295 - 491296 - 491297 - 491298 - 491299 - 491300 - 491301 - 491302 - 491303 - 491304 - 491305 - 491306 - 491307 - 491308 - 491309 - 491310 - 491311 - 491312 - 491313 - 491314 - 491315 - 491316 - 491317 - 491318 - 491319 - 491320 - 491321 - 491322 - 491323 - 491324 - 491325 - 491326 - 491327 - 491328 - 491329 - 491330 - 491331 - 491332 - 491333 - 491334 - 491335 - 491336 - 491337 - 491338 - 491339 - 491340 - 491341 - 491342 - 491343 - 491344 - 491345 - 491346 - 491347 - 491348 - 491349 - 491350 - 491351 - 491352 - 491353 - 491354 - 491355 - 491356 - 491357 - 491358 - 491359 - 491360 - 491361 - 491362 - 491363 - 491364 - 491365 - 491366 - 491367 - 491368 - 491369 - 491370 - 491371 - 491372 - 491373 - 491374 - 491375 - 491376 - 491377 - 491378 - 491379 - 491380 - 491381 - 491382 - 491383 - 491384 - 491385 - 491386 - 491387 - 491388 - 491389 - 491390 - 491391 - 491392 - 491393 - 491394 - 491395 - 491396 - 491397 - 491398 - 491399 - 491400 - 491401 - 491402 - 491403 - 491404 - 491405 - 491406 - 491407 - 491408 - 491409 - 491410 - 491411 - 491412 - 491413 - 491414 - 491415 - 491416 - 491417 - 491418 - 491419 - 491420 - 491421 - 491422 - 491423 - 491424 - 491425 - 491426 - 491427 - 491428 - 491429 - 491430 - 491431 - 491432 - 491433 - 491434 - 491435 - 491436 - 491437 - 491438 - 491439 - 491440 - 491441 - 491442 - 491443 - 491444 - 491445 - 491446 - 491447 - 491448 - 491449 - 491450 - 491451 - 491452 - 491453 - 491454 - 491455 - 491456 - 491457 - 491458 - 491459 - 491460 - 491461 - 491462 - 491463 - 491464 - 491465 - 491466 - 491467 - 491468 - 491469 - 491470 - 491471 - 491472 - 491473 - 491474 - 491475 - 491476 - 491477 - 491478 - 491479 - 491480 - 491481 - 491482 - 491483 - 491484 - 491485 - 491486 - 491487 - 491488 - 491489 - 491490 - 491491 - 491492 - 491493 - 491494 - 491495 - 491496 - 491497 - 491498 - 491499 - 491500 - 491501 - 491502 - 491503 - 491504 - 491505 - 491506 - 491507 - 491508 - 491509 - 491510 - 491511 - 491512 - 491513 - 491514 - 491515 - 491516 - 491517 - 491518 - 491519 - 491520 - 491521 - 491522 - 491523 - 491524 - 491525 - 491526 - 491527 - 491528 - 491529 - 491530 - 491531 - 491532 - 491533 - 491534 - 491535 - 491536 - 491537 - 491538 - 491539 - 491540 - 491541 - 491542 - 491543 - 491544 - 491545 - 491546 - 491547 - 491548 - 491549 - 491550 - 491551 - 491552 - 491553 - 491554 - 491555 - 491556 - 491557 - 491558 - 491559 - 491560 - 491561 - 491562 - 491563 - 491564 - 491565 - 491566 - 491567 - 491568 - 491569 - 491570 - 491571 - 491572 - 491573 - 491574 - 491575 - 491576 - 491577 - 491578 - 491579 - 491580 - 491581 - 491582 - 491583 - 491584 - 491585 - 491586 - 491587 - 491588 - 491589 - 491590 - 491591 - 491592 - 491593 - 491594 - 491595 - 491596 - 491597 - 491598 - 491599 - 491600 - 491601 - 491602 - 491603 - 491604 - 491605 - 491606 - 491607 - 491608 - 491609 - 491610 - 491611 - 491612 - 491613 - 491614 - 491615 - 491616 - 491617 - 491618 - 491619 - 491620 - 491621 - 491622 - 491623 - 491624 - 491625 - 491626 - 491627 - 491628 - 491629 - 491630 - 491631 - 491632 - 491633 - 491634 - 491635 - 491636 - 491637 - 491638 - 491639 - 491640 - 491641 - 491642 - 491643 - 491644 - 491645 - 491646 - 491647 - 491648 - 491649 - 491650 - 491651 - 491652 - 491653 - 491654 - 491655 - 491656 - 491657 - 491658 - 491659 - 491660 - 491661 - 491662 - 491663 - 491664 - 491665 - 491666 - 491667 - 491668 - 491669 - 491670 - 491671 - 491672 - 491673 - 491674 - 491675 - 491676 - 491677 - 491678 - 491679 - 491680 - 491681 - 491682 - 491683 - 491684 - 491685 - 491686 - 491687 - 491688 - 491689 - 491690 - 491691 - 491692 - 491693 - 491694 - 491695 - 491696 - 491697 - 491698 - 491699 - 491700 - 491701 - 491702 - 491703 - 491704 - 491705 - 491706 - 491707 - 491708 - 491709 - 491710 - 491711 - 491712 - 491713 - 491714 - 491715 - 491716 - 491717 - 491718 - 491719 - 491720 - 491721 - 491722 - 491723 - 491724 - 491725 - 491726 - 491727 - 491728 - 491729 - 491730 - 491731 - 491732 - 491733 - 491734 - 491735 - 491736 - 491737